IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 160. ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Giovedì, 12 Giugno 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Gabinetto francese

Non è nostro cómpito esprimere giudizi sulla Dichiarazione fatta al Parlamento dal nuovo Ministero francese, per quanto si riferisce ai rapporti interni. Dovendo provvedere alla successione del Gabinetto Waldeck Rousseau, che riuscì a rimettere in stato normale il paese, profondamente turbato da gravi agitazioni, che erano diventate un pericolo per l'essenza stessa del Governo, il sig. Loubet ha proceduto col sistema sperimentale.

Egli ha voluto che la nuova Camera manifestasse le sue tendenze con la nomina del Presidente e in base a tale manifestazione positiva si è costituito il nuovo Ministero, il cui programma risponde naturalmente alla espressione del sentimento politico della maggioraza della Nazione.

Conviene tuttavia riconoscere che, per quanto il Gabinetto Combes abbia la sua base nelle frazioni radicali, il programma è molto temperato e si limila, in materia di riforme, a quelle che già avevano ottenuto un'approvazione di massima dall' assemblea precedente.

Per noi il carattere e il programma del nuovo Gabinetto francese hanno importanza speciale nella permanenza del sig. Delcassé alla direzione della politica estera.

Il fatto che l'illustre uomo di Stato, il quale ha così efficacemente contribuito a rialzare il prestigio della Francia all'estero ed a cooperare con la maggior lealtà e costanza nel proposito di riannodare, dopo quasi vent'anni d'intermittenza, gli amichevoli rapporti con l'Italia, costituisce la più valida garanzia della continuità di una politica, dalla quale i due paesi non possono a meno di trarre reciproco vantaggio, come la breve esperienza ha digià dimostrato.

Ciò spiega come nei nostri circoli politici e nell' opinione pubblica italiana la notizia della conservazione al Dicastero degli esteri del sig. Delcassé sia stata accolta con generale soddisfazione e dimostra quanto l' Italia desideri di veder consolidata l'opera diplomatica, iniziata e proseguita con tanta abilità e buon volere dall' illustre uomo di Stato e dall'on. Visconti-Venosta e dai valenti interpreti dei due Governi.

A questo proposito la Dichiarazione ministeriale dice che la Francia curerà i rapporti di amicizia, che si sono felicemente riannodati e noi crediamo di poter interpretare il sentimento italiano affermando che il nuovo ministero francese troverà piena corrispondenza nella politica del nostro Governo, che ebbe del resto la più ampia espressione, nella recente discussione del bilancio degli esteri.

E poichè accenniamo al nuovo gabinetto francese, vogliamo esprimere altresì la viva compiacenza che si è provata nei circoli italiani per la rientrata al Governo del signor Rouvier, che è indubbiamente tra i primi finanzieri d'Europa e fu sempre un sincero amico dell'Italia, anche nei momenti difficili.

Certamente la presenza del Rouvier nel nuovo gabinetto francese è stata determinata da alte ragioni di opportunità. sia per rinforzare le finanze, sia per riattivare la fiducia un po' oscillante delle classi abbienti nel credito nazionale: ad ogni modo egli sarà un efficace compagno del signor Delcassé pei rapporti coll'Italia, la quale per riflesso potrà beneficiare altresì dell' opera sapiente di lui, data l'influenza naturale che il credito francese ha sempre esercitato ed esercita sul nostro.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è giunto a Peterhof, ove visitò lo Czar e la Czarina, la Czarina Madre ed i Granduchi.

Il Principe alloggia al Grande Palazzo e fu trattenuto a pranzo dallo Czar alla villa Alessandra.

Berlino, 11, ore 14,10. — Si afferma che l'Imperatore Guglielmo visiterà il Re di Sassonia.

Questi ha frequenti colloqui con suo fratello il principe Giorgio che gli succederà al trono.

Vienna, 11, ore 12,15. — Da Costantinopoli si annunzia che in luogo di Rouvier, è stato incaricato May, vice-presidente del Consiglio d'amministrazione delle dogane francesi, di condurre a termine le trattative sul progetto per l'unificazione del debito turco.

(S) **Madrid**, 11 — Ranozo è stato nominato ministro di Spagna a Pechino.

(S) **Madrid**, 11 — Secondo una statistica ufficiale, dal 9 aprile alla sera del 10 corr. seimila associazioni religiose si sono fatte inscrivere nei registri delle rispettive Prefetture.

Vienna, 11, ore 12.20. — Secondo i giornali i governi austriaco ed ungherese si sarebbero intesi sulla Nota da inviarsi al Ministero comune degli Esteri per invitarlo a denunciare entro il corrente mese i trattati di commercio.

Tale passo è puramente formale, essendo già deciso che i trattati non saranno denunciati.

(S) **Vienna**, 11. — I giornali riferiscono la voce delle imminenti dimissioni del ministro senza portafoglio, dott. Rezek.

Parigi, 11 — La *Patrie* pubblica un dispaccio da Londra, il quale dice che si annunzia ufficialmente che Lord Salisbury, dopo l'incoronazione di Re Edoardo, darà le dimissioni da primo Ministro e gli succederà Chamberlain.

La morte del Bey di Tunisi.

(S) **Tunisi**, 11. — Il Bey è entrato in agonia nelle prime ore del mattino ed è morto alle ore 9.45.

Da tre giorni il Bey si trovava in uno stato di estrema debolezza, rifiutando ogni cibo. Si è spento dolcemente nel suo palazzo della Marsa. Era nato nel 1817.

(S) **Tunisi**, 11. — In seguito alla morte del Bey, il residente francese Pichon, in nome della Francia, investì solennemente al Bardo il principe Mohamed come nuovo Bey.

(S) **Parigi**, 11. — Renato Millet, antico residente francese a Tunisi, consacra nel *Temps* un articolo ad Alì Bey morto oggi ed al suo successore Mohamed.

Lo scrittore ricorda che questi è venuto cinque o sei volte a Parigi, dove visitò l'ultima Esposizione mondiale. Mohamed sarà il primo Bey di Tunisi che parla il francese.

Nel Venezuela.

(S) **Berlino**, 11. — Il *Wolff Bureau* annunzia che, secondo notizie ufficiali la rivoluzione è scoppiata nei sobborghi di La Guayra. La città è stata bombardata dai forti e dalle navi da guerra venezuelane.

Sopra domanda dell'Incaricato d'affari tedesco, le navi da guerra tedesche *Gazelle* e *Falke* lascieranno Saint-Thomas e si recheranno a La Guayra.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Londra, 11. — Da un *Libro bianco* presentato al Parlamento si desume che le spese militari nell'Africa del Sud ancora da coprirsi per il 1902 e il 1903 ammonteranno approssimativamente a 700 milioni di fr, tra cui sono destinati:

218,250,000 fr. per soldo e gratificazioni
107,500,000 » per trasporti marittimi
63,000,000 » per trasprti terrestri
180,000,000 » per servizio di approvvigionamento.

Pretoria 11. — Con proclama d'oggi è abrogata la tassa del 5 0[0 imposta dall' ex Governo del Transvaal sul prodotto delle miniere e se ne sostituisce un'altra del 10 0[0 sul prodotto netto ottenuto dall' esercizio delle concessioni sui terreni auriferi delle Colonie.

Il prodotto netto sarà valutato sul valore dell' oro ottenuto, detratte le spese d' esercizio e quelle di ammortamento.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni*, — Discussione della prima clausola del progetto finanziario, del dazio sul grano.

Sir H.Campbell-Bannermann combatte vivamente il dazio sul grano, specialmente per le conseguenze che ne possono derivare. Dichiara che non esiste alcuna analogia fra lo *Zollverein* tedesco e la combinazione che qualche sognatore vorrebbe introdurre nell' Impero britannico.

Soggiunge di avere grande desiderio di fare sparire tutte le cause di attriti fra le Colonie inglesi; ma che il sistema dei dazi di preferenza fornirebbe motivo a dissenso maggiore di qualsiasi altra misura che si potrebbe prendere.

Il Canc. dello Scacchiere, Sir M. Hicke-Beach, dichiara che il Governo non ha attualmente alcuna intenzione di suggerire modificazioni agli accordi fiscali esistenti colle Colonie.

Sir William Harcourt combatte qualunque sistema di protezionismo. Dice che se si cita l'esempio della Germania per appoggiare una politica protezionista, si ricorre ad un cattivo argomento, perchè la Germania si trova in una situazione assai meno prospera dell' Inghilterra.

Chamberlain dice che l'Opposizione vorrebbe estorcere al Governo una dichiarazione. Il Governo non acconsentirà mai ad adottare un sistema di preferenza colle sue Colonie. Sarebbe un procedimento strano da parte del Governo, se, prima di conoscere gli argomenti dei delegati coloniali, s'impegnasse a non prestare orecchi ad alcun argomento da parte di essi.

Sir M. Hicks-Beach dice che Sir H. Campbell-Bannermann fece allusione all'imposta sul grano, come misura preliminare di un sistema preferenziale coloniale, malgrado che egli abbia dichiarato che non vi è alcuna ragione per mettersi da questo punto di vista.

Si approva infine, con voti 279 contro 193, la clausola relativa al dazio sul grano.

Il visconte di Cranborne (esteri) risponde, interrogato, che una clausola verrà inserita nel trattato attualmente in corso di negoziati colla Cina, secondo la quale clausola la Cina s'impegnerebbe entro due anni a far sparire le opere artificiali che ostruiscono alla navigazione il fiume di Canton.

Londra, 11 — *Camera dei Comuni* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, a nome del Sottosegretario agli Esteri, Cranborne, dice che i Ministri esteri a Pechino furono unanimi nell'approvare la proposta dei comandanti delle truppe internazionali a Tient-tsin relativamente alla cessazione delle funzioni del Governo provvisorio. Tuttavia essi suggerirono le seguenti modificazioni:

Il Vicerè avrà una guardia di 300 uomini, la polizia indigena potrà arrestare delinquenti di nazionalità estera, le truppe estere non potranno occupare le proprietà private e che il numero delle navi cinesi da guerra a Ta-ku non sarà limitato.

Un deputato chiede se il Governo inglese abbia dato garanzie per l'esecuzione delle condizioni della pace coi boeri.

Balfour dice che nessuna stipulazione di questa natura è stata fatta, non essendo sembrata necessaria (Applausi).

Un deputato irlandese chiede se il colonnello Lynch godrà dei beneficii del trattamento accordato ai boeri che fanno la loro sottomissione, ma lo *Speaker* dichiara che non lascia porre questa questione.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna** 11. — *Camera deputati.* — Alla fine della seduta di ieri lo czeco radicale Klofac attaccò vivamente l'Imperatore Guglielmo pel brano del discorso da lui pronunziato a Marienburg, diretto contro i polacchi e gli slavi.

Klofac chiese al Presidente della Camera d' invitare il Presidente del Consiglio, De Koerber, a rispondere alla sua interpellanza in proposito.

Il Presidente della Camera richiamò due volte all'ordine Klofac ed infine gli tolse la parola.

In principio dell'odierna seduta, il Presidente manifestò il suo vivo rammarico per l'incidente di ieri, che offende profondamente la dignità della Camera (Applausi - proteste rumorose da parte degli czechi-radicali).

Il Pres. del Cons., De Koerber, dichiarò di respingere con dolore le accuse mosse ieri, dicendo che gli autori di esse passarono ogni misura contro lo Stato, ma non riescono perciò a scuoterne la posizione all'estero. Soggiunse non volere nemmeno ricordare che le invettive erano dirette contro un Sovrano, fedele alleato dell' Austria-Ungheria fin dal suo avvenimento al Trono. Dichiarò infine di rifiutarsi di rispondere all'interpellanza Klofac. (Salva d'applausi - proteste da parte degli czechi-radicali).

(Notiamo che questi czechi-radicali sono una mezza dozzina fra tutti. - *N. d. R.*).

Si respingono due mozioni di urgenza, una delle quali relativa alle norme sulla caccia, presentata dal tedesco radicale Malik e da lui svolta con un discorso durato sette ore.

Alla fine della seduta, il presidente del Consiglio, De Koerber, presenta un progetto di legge sulla stampa e pronunzia un discorso vivamente applaudito.

De Koerber termina dichiarando che il Governo ha offerto di nuovo al Parlamento l'occasione di compiere un lavoro fecondo. Spetta ora alla Camera attendervi alacremente. Il Governo ha fatto il suo dovere. (Applausi ripetuti).

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Vienna, 11, ore 18.20 — Quasi tutti i giornali biasimano vivacemente l'attacco grossolano del deputato czeco radicale Klofac nella seduta di ieri alla Camera contro il discorso dell'imperatore Guglielmo a Marienburg.

Essi protestano contro la sconvenienza e l'abuso della liberta di parola parlamentare.

La *N. F. Presse* dedica all'incidente un articolo di fondo in cui esprime vivissima indignazione e domanda energici provvedimenti per impedire alla Camera simili violazioni dei doveri internazionali da parte degli czechi.

(S) **Budapest**, 11 — *Camera dei Deputati* — Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, rispondendo ad un'interpellanza circa la clausola sui vini, dice che il suo mantenimento è impossibile. Il Governo ungherese è risoluto ad abolire la clausola in occasione dei negoziati pei trattati di commercio.

L'oratore espone le cifre tendenti a dimostrare i danni causati dalla clausola. Dice che l'importazione del vino italiano diminuì negli ultimi tempi; ma l'abolizione della clausola è assolutamente necessaria.

L'Italia, soggiunge Coloman Szell, non insisterà irrevocabilmente nel mantenimento della clausola, perchè l'Ungheria non potrebbe fare in ciò all'Italia concessioni, come ne potrà fare per altre parti del trattato importantissime per l'Italia. Non sarà facile sistemare la questione della clausola; ma gli ostacoli non sono insormontabili. Nel 1904 la Francia potrebbe chiedere lo stesso trattamento e, di fronte alla Francia col suo vino leggiero, da 2 fino a 3 franchi l'ettolitro, anche l'Italia non potrebbe sostenere la concorrenza.

Germania.

(S) **Berlino**, 11 — *Reichstag* — Si approva, con 209 voti contro 103, la Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Indi il Reichstag si aggiorna al 14 ottobre.

Stati Uniti.

Washington, 11. — *Senato.* — Si approva il credito per la costruzione di due corazzate di 1.a classe, di due incrociatori blindati di 1.a classe e di due cannoniere.

ARMI ED ARMATI

La velocità della Squadra del Mediterraneo.

E' oramai opinione della grande maggioranza dei nostri ufficiali di marina che il principale requisito delle nostre navi da battaglia debba essere la loro velocità, la quale, se mantenuta superiore a quella delle navi avversarie, permette ad un accorto ammiraglio di escogitare tante sapienti combinazioni strategiche da potere, occorrendo, compensare in molti casi l'inferiorità numerica delle sue forze.

E' perciò oggetto di viva soddisfazione nei nostri circoli di marina la conferma di alcune notizie riflettanti le prove di velocità eseguite dalla nostra Squadra del Mediterraneo nella sua ultima navigazione da Gaeta a Napoli, notizie già sommariamente accennate nei giornali di quella città.

La Squadra dell' ammiraglio Palumbo, partita da Gaeta, distaccò, com' è noto, cinque navi su Palermo al comando del contr' ammiraglio Mirabello e cioè il *Dandolo*, la *Morosini*, il *Filiberto*, la *Partenope* e il *Doria*.

Questa sarebbe la divisione lenta della Squadra, essendo le altre navi, rimaste al comando dell' ammiraglio Palumbo, le più veloci, e cioè le tre corazzate simili: *Sicilia*, *Sardegna* e *Re Umberto*, la corazzata *Saint Bon* e gl' incrociatori *Garibaldi*, *Varese*, *Carlo Alberto* e *Agordat*.

Fra queste navi ebbe luogo l'accennata gara di velocità che appassionò in sommo grado ufficiali ed equipaggi, dando risultati che fanno sommo onore al personale di macchina della nostra marina.

Il *record* della velocità fu raggiunto dalla nave ammiraglia *Sicilia* con macchine della Casa *Gio. Ansaldo e C.* di Genova, le quali impressero alla potente corazzata una velocità di 19 miglia all'ora, mentre tutte le altre navi, compresa quella in tutto simile *Re Umberto*, che ha macchine inglesi, raggiunsero una velocità media, sempre ragguardevole, di 18 miglia.

Ciò che gradevolmente impressionò in queste prove fu la scarsa perdita di velocità delle navi, in confronto di quella raggiunta da ciascuna nelle sue prime prove ufficiali. Tale perdita per la *Sicilia* fu di soli 3 decimi di miglio, quantità veramente trascurabile dopo quasi un decennio che la potente nave è armata ed in continua navigazione.

La Casa *Ansaldo*, che con la *Garibaldi* ha dato il più veloce incrociatore corazzato alla nostra marina, può andar superba di questi risultati della *Sicilia*, ma giustizia vuole che si aggiunga che essi fanno grandissimo onore ai macchinisti della bella nave ed al loro capo, cav. Federico Amante, che con vero amore curano ogni particolare delle perfette e potentissime macchine loro affidate.

La "Calabria,,

La « Calabria » che trovasi a Fort de France, insieme a cinque navi francesi avendo ultimato di apprestare tutti i soccorsi possibili, partirà tra qualche giorno per recarsi al Venezuela.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

11 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Si fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge discussi nelle precedenti sedute.

Le urne rimangono aperte.

Presidente comunica una interpellanza del sen. Luchini al ministro di grazia e giustizia, sulla opportunità di provvedere prontamente a talune riforme del Codice di procedura penale che permettano un più rapido svolgimento dei dibattimenti davanti ai giurati.

Cocco-Ortu (guardas.) La domanda d'interpellanza del sen. Luchini trae evidentemente le proprie origini da alcuni processi in corso; prega di rimandarla a quando si potrà discutere senza timore di turbare l'opera calma e serena della giustizia.

Luchini acconsente.

Si approva senza discussione il bilancio di grazia e giustizia.

Pel monumento a Vittorio Emanuele.

Presidente apre la discussione sopra una nota di variazioni in alcuni capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

Mariotti a proposito del rinvio all'esercizio 1902-903 di parte dello stanziamento pel monumento a Vittorio Emanuele, lamenta la pigrizia e la lentezza con cui l'esecuzione di quell'opera procede. Invita il Ministro dei LL. PP. a sollecitare questo lavoro che è un debito nazionale.

Vacchelli (rel.) si associa alle sollecitazioni del preopinante.

Balenzano assicura che fece di tutto per affrettare il compimento dell'opera. Il rinvio dello stanziamento dipende dal fatto che il fornitore della pietra, non somministrandone che una determinata quantità ogni anno, manca la materia prima per un lavoro che permetta di spendere la somma stanziata.

Assicura che affretterà in tutti i modi, come ha già fatto, l'esecuzione dell'opera, non volendo che si possa nemmeno lontanamente sospettare che la lentezza di quest'opera sia ispirata da coloro che non la vorrebbero veder sorgere in Roma (vive approvazioni).

Finali (presidente della Commissione reale) rende giustizia al ministro dei LL. PP. il quale vivamente si interessò di sollecitare l'esecuzione del monumento e si augura che queste premure riescano efficaci.

Presidente comunica un ordine del giorno del sen. Codronchi così concepito:

« Il Senato confida che il ministero affretterà in tutti i modi possibili l'esecuzione del Monumento a Vittorio Emanuele ».

Esorta il Senato ad approvarlo ad unanimità.

(E' approvato per acclamazione tra vivi applausi)

Si autorizza quindi la spesa straordinaria di 5 milioni per la riparazione dei danni recati dalle piene del 1901.

Anche i progetti discussi oggi si votano a scrutinio segreto.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta.

Nuovo consolidato 3.50 0[0:
Fav. 66 — Contr. 11.
Ruoli organici delle Dogane:
Fav. 70 — Contr. 7
Pareggiamento delle Università Sarde:
Fav. 61 — Contr. 16.
Bilancio del Ministero delle finanze:
Fav. 70 — Contr. 7
Bilancio di Grazia e giustizia:
Fav. 64 — Contr. 8

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

14 giugno - Presid. **Biancheri** *- Ore 10.*

Bilancio della pubblica istruzione.

Morandi Luigi si limiterà a poche, concrete osservazioni.

Fin dal 1895 lamentò gli scandalosi disordini universitari; ebbe promessa che si sarebbe provveduto, ma nulla fu fatto ed i disordini si sono ripetuti.

Altra volta chiese che fosse abolita la sessione di esami del luglio. Sembra che lo si voglia fare e n'è lieto; ma la riforma va fatta in principio e non in fine d'anno.

Gli stanziamenti del bilancio per la pubblica istruzione e gli stipendii dei professori secondari sono insufficienti; raccomanda che si provveda per aumentarli, domandandone i mezzi all'aumento delle tasse scolastiche per tutte le scuole secondarie ed anche a una tassa per le scuole elementari.

Lamenta la moltiplicità delle Cattedre, che costituisce una disparità stridente tra professori, i quali a pari stipendio hanno differenti obblighi di insegnamento. L'on. Baccelli doveva presentare al riguardo un progetto di legge, che una crisi ministeriale ha seppellito.

Chiama l'attenzione del Ministro sulla condizione di alcuni istituti di istruzione secondaria che non hanno scolari e che potrebbero essere sostituiti da altri più utili alle popolazioni.

Anche i Convitti nazionali costano troppo e allo Stato e alle famiglie.

La somma che si spende oggi per i Convitti potrebbe essere più utilmente impiegata a sussidiare gli enti locali, cui verrebbe passata la gestione dei Convitti.

Raccomanda, infine, una maggior vigilanza sulle scuole onde tutti i professori facciano il loro dovere. (Bene!).

Molmenti dà lode al ministro per la legge sui monumenti; ma non basta impedire l'esodo del nostro tesoro artistico; importa ancora impedire ogni atto che menomi od offuschi la bellezza dei monumenti.

Raccomanda provvedimenti per aumentare gli stipendi dei maestri elementari e garantire l'igiene degli edifici scolastici.

Anche le biblioteche richiedono la vigile cura del ministro. Vorrebbe che ad esse fossero restituiti quei due decimi che ad esse furono tolti e lo Stato potrebbe rifarsi della maggiore spesa con colpire di una lieve tassa il prestito dei libri.

Lamenta che il personale delle biblioteche sia generalmente vecchio, conviene gradatamente sostituirlo con giovani agili di corpo e di mente.

Conclude raccomandando al benevolo interessamento del ministro le condizioni degli impiegati. (Approvazioni).

Cottafavi tratterà specialmente dei Convitti nazionali che sono tanta parte dell'educazione dei giovani e che indubbiamente segnano una linea discendente, incapaci di vincere la concorrenza privata.

Lamenta le soverchie mutazioni dei Capi di Istituto e degli ufficiali dei Convitti; la divisione dell' ufficio di preside e di rettore, ond'è venuta meno l'unità di indirizzo.

Anche i criteri per l'ammissione degli alunni devono essere riformati e maggior cura occorre dare alla scelta degli istitutori e del personale direttivo in genere.

Lamenta il soverchio lavoro intellettuale imposto ai giovani e raccomanda un indirizzo più rassicurante per l'avvenire fisico delle nuove generazioni, armonizzando i programmi collo sviluppo della gioventù.

A questo patto soltanto si farà opera buona e provvida. (Approvazioni).

Del Balzo Carlo vorrebbe il bilancio della pubblica istruzione consolidato e sottratto alle soverchie mutazioni, che si succedono col succedersi dei ministri. Dubita della opportunità della soppressione delle tre Direzioni generali e dell'ispettorato centrale e teme che una minore vigilanza sugli istituti scolastici ne sarà la conseguenza.

Dimostra la convenienza di ritornare alla legge Casati, distinguendo gli esami di licenza liceale da quelli di ammissione alle facoltà universitarie.

Vorrebbe altresì unificata la scuola secondaria inferiore ed abolite le varie licenze, sostituendovi un unico esame per l'ammissione a pubblici uffici.

Dell'insegnamento secondario raccomanda una larga riforma.

Vuole meno filologia e meno critica nell'insegnamento delle lingue greca e latina, dando agli studii un indirizzo pratico che non isterilisca le menti dei giovani.

Non vuole riforme abborracciate, ma graduali, perchè queste soltanto servono alla coltura nazionale e potranno preparare quel giorno in cui potremo salutare l'alba della terza civiltà italiana. (Approvazioni).

La seduta termina alle ore 12.30.

Camera del pomeriggio.

11 giugno — Pres. **Biancheri** *— Ore 14.15*

Morpurgo presenta la relazione sul progetto relativo all'igiene nelle scuole.

Avventizi nell'amministrazione dei LL. PP.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Cerri che domanda perchè, presentatosi il bisogno di personale avventizio, non fu richiamato in servizio quel personale straordinario altra volta licenziato per riduzione di lavori, risponde che dei 122 avventizi assunti una metà appartenne già al personale straordinario licenziato.

Sceglierli tutti in questo personale non era possibile per ragioni di età e di costituzione fisica.

In ogni modo, presentandosi la necessità di nuovi avventizi, non dimenticherà la raccomandazione dell'on. Cerri.

Cerri ringrazia, ma giudica draconiano il limite dei 50 anni stabiliti dal ministero pell' assunzione del personale straordinario.

Niccolini spiega che in alcuni lavori e specialmente in quelli delle bonifiche occorre avere impiegati di non troppo avanzata età.

Dimostrazioni popolari ed autorità di P. S.

Ronchetti (interno) all'on. Carlo Del Balzo, che deplora la condotta del delegato di pubblica sicurezza di Montegranaro nella commemorazione di Garibaldi, il quale avrebbe vietato l'inno di Mameli, risponde che il delegato di Montegranaro, temendo che la dimostrazione degenerasse in manifestazioni pericolose per l'ordine pubblico, fece cessare la musica, qualunque fosse il pezzo eseguito.

Del Balzo Carlo non è soddisfatto.

Ronchetti allo stesso on. Carlo Del Balzo, che fa appunto al delegato di Sanseverino Marche di avere vietato l'affissione del manifesto per la commemorazione di Garibaldi, risponde che il divieto fu perfettamente legale, mancando il manifesto del permesso voluto dalla legge.

Attribuisce invece a uno zelo eccessivo l'avere tolto da una corona deposta sul busto di Garibaldi la scritta: *Il Circolo A. Fratti a Giuseppe Garibaldi.*

Del Balzo Carlo, anche per questa risposta non è soddisfatto.

Operai degli arsenali.

Morin (marineria), rispondendo sempre all'on. Carlo Del Balzo, che interroga circa i criteri, onde si concede il trasloco ai figliuoli degli operai degli arsenali, dichiara che questi traslochi concedonsi raramente e solo in caso di provata ed assoluta necessità.

Del Balzo Carlo censura il rigore eccessivo di alcuni capi cui sono deferite le proposte di trasferimento e cita al riguardo alcuni fatti speciali.

Bilancio della marina.

Manzato raccomanda i commessi addetti alla direzione dei lavori della marina ed i guardiani di magazzino.

Morin (marineria) con qualche riserva accetta le raccomandazioni, ma nessuna riforma è possibile senza una corrispondente riduzione del personale.

Santini si compiace che l'on. Ministro, pienamente rimesso della indisposizione di ieri, sia oggi fra noi, e si augura che per molto tempo ancora egli rimanga a capo della marineria italiana. (Benissimo!) Ciò detto, non potrebbe consentire nella riduzione dei carabinieri addetti agli arsenali, dei quali loda i servizi ed attende una parola rassicurante dal Ministro.

Manzato è di avviso opposto e propone che si sopprima negli arsenali il servizio dei carabinieri, sostituendovi la responsabilità dei capi operai e dei capi tecnici.

Leva del 1882.

Manrigi presenta la relazione sulla leva di mare sui nati dell'anno 1882.

Bilancio della marina.

Arlotta (relatore) consente in parte con l'on. Manzato e vorrebbe affidato ai carabinieri soltanto il servizio di polizia.

Morin (marineria) ritiene che non si possa interamente sopprimere la vigilanza dei carabinieri sui magazzini e le officine e farà argomento di studio la riduzione del loro servizio.

Chiesa lamenta che si permetta nei porti la pesca con la dinamite, che guasta le fondamenta delle fortificazioni marittime.

Pala chiede al ministro quali siano le sue opinioni circa la piazza della Maddalena ed i sottomarini.

Morin raccomanderà la vigilanza più severa per impedire la pesca con la dinamite.

All'on. Pala dice che sul sottomarino non si può fare grande assegnamento per la difesa delle coste, dato il suo prezzo; conviene con lui nell'importanza della Maddalena e lo assicura che si provvede, nei limiti del bilancio, a migliorarne le difese. Ma non si può distrarre il denaro dalla flotta, perchè sarebbe inutile avere un buon ricovero quando mancasse la flotta.

Danni del terremoto.

Molmenti presenta la relazione sul progetto relativo ai danni cagionati dal terremoto del 30 ottobre 1901 in alcuni Comuni della provincia di Brescia.

Bilancio della marineria.

Arlotta (relatore) raccomanda di provvedere locali più adatti alla biblioteca marittima della Spezia.

Morin accetta la raccomandazione.

Manzato esprime il desiderio che si devolva a vantaggio degli operai il risparmio prodotto dalla riduzione del numero.

De Martino vorrebbe fissato a due lire quotidiane il minimo del salario degli operai.

Morin conviene che bisogni elevare il minimo delle mercedi e provvederà, senza però accettare il concetto di devolvere a tal fine le economie che si fanno sul numero degli operai, per non frustrare gli scopi della legge.

Luzzatto Arturo ritiene lo stanziamento della spesa per la riproduzione del naviglio inferiore al programma esposto dal ministro e, per conseguenza, soltanto apparente il consolidamento del bilancio.

De Martino si meraviglia che la costruzione degli apparati motori per le grandi navi sia stata affidata a quello stabilimento che ha dato poco buona prova di sè con i motori della *Coatit*. Contesta poi la convenienza di perdere cinque milioni nelle due navi per il trasporto del carbone.

Micheli rinnova la domanda relativa al tempo in cui potranno essere ultimate le navi *Vittorio Emanuele* e *Regina Elena*.

Arlotta (relatore) dimostra all'on. Luzzatto che i mezzi del bilancio consentono di realizzare il programma delle costruzioni esposto dal ministro.

Morin aggiunge che le due navi tipo *Vittorio Emanuele* non saranno iniziate che sulla fine dell'esercizio futuro.

Ripete all'on. De Martino che, per poter fare in tempo di guerra il servizio del carbone, bisogna predisporvisi durante la pace.

Spera che gli inconvenienti manifestatisi negli apparati motori del *Coatit* potranno essere riparati. L'aggiudicazione di altre macchine alla Casa costruttrice di quei motori era stata fatta prima che i motori stessi fossero stati consegnati.

All'on. Micheli, dichiara che l'ordine di far passare il *Delfino* in disponibilità non fu dato da lui, che le modificazioni apportate ai piani delle nuove navi non ne aumenteranno il dislocamento e che la costruzione delle navi *Vittorio Emanuele* e *Regina Elena* non sarà ritardata.

Cimati, vorrebbe avere schiarimenti circa un progetto per l'impianto di energie elettriche nell' arsenale della Spezia.

Morin, i risultati degli studi fatti danno a sperare in conclusioni vantaggiose;

Arlotta (relatore) propone un articolo aggiuntivo per dare facoltà al Governo di alienare alcune navi.

Bilancio dell' interno.

Del Balzo Carlo. Esordisce dichiarando che l'on. Giolitti per la sua calma è il più temibile nemico del suo partito; ond'egli lo combatte.

Incomincia col domicilio coatto, del quale fa la storia, e rimprovera al Ministro di non averne ancora proposto, dopo diciotto mesi di governo, l' abolizione, promessa anche ripetutamente. Attende dall'on. Giolitti dichiarazioni assolute e precise in argomento.

Passa al diritto di riunione. Dopo la campagna dell'ostruzionismo credevamo assicurato questo diritto ai cittadini italiani; invece mai come ora cotesto diritto è stato messo interamente alla mercè dei delegati di pubblica sicurezza.

Invita l' on. Giolitti a salvarsi dal sospetto che esistano secreti ordini ai delegati in contraddizione alle circolari ed ai telegrammi resi di pubblica ragione.

Non può approvare il soverchio numero di amministrazioni comunali sciolte, troppi di questi provvedimenti avendo l' apparenza di servizi resi ai deputati della maggioranza.

In provincia di Avellino ed in quella di Benevento furono sciolti a diecine i Consigli comunali e, vedete fatalità, tutti questi Comuni appartengono a collegi, che hanno mandato qui deputati di opposizione. Espone le pressioni usate dai R. Commissari e dalle autorità di P. S. in taluni di cotesti Comuni per far passare la volontà del paese. Censura l'azione troppo disinvolta del prefetto di Benevento, che fu premiato con un trasloco a Parma. Domanda se, in presenza di questi fatti, l'Estrema sinistra possa continuare il suo appoggio al Ministro. Sarebbe una iniquità. Cita alcuni fatti che sono a sua cognizione e che comunicherà *ad aures* al Ministro dell'Interno, per dimostrare le indebite ingerenze dei prefetti nelle elezioni amministrative e politiche. Si associa pertanto alla proposta dell'on. relatore per la abolizione di coteste agenzie elettorali, che si dicono provincie.

Accusa il Ministero di fomentare il dissidio tra repubblicani e socialisti per dividere le forze popolari. Per esempio a Jesi, in una recente occasione, fu concessa ai socialisti per una dimostrazione la banda musicale, e fu negata ai repubblicani in eguali circostanze.

Conchiudendo ricorda la distinzione di Giuseppe Mazzini tra uomini di rivoluzione e di reazione, e domanda ai suoi amici dell' estrema sinistra se essi coll'appoggiare l'on. Giolitti non favoriscano gli uomini della reazione.

L'estrema sinistra teme l'avvento dell' on. Sonnino; ebbene credano i suoi amici dell'estrema che l'on. Sonnino avrebbe fatto alla loro causa molto minor male di quello che ebbero dalle carezze dell'on. Giolitti.

Turati. Farà una ricerca serena delle ragioni di questo periodo di bonaccia che traversiamo.

Da un lato si dice che il presente Ministero ha troppo larga la manica per i partiti popolari. Dall' altra parte si dice che con la sua larvata apparente tolleranza verso i partiti popolari, mette questi nella impossibilità di raggiungere maggiori libertà.

Questa contraddizione delle censure costituisce la forza del presente Ministero.

I conservatori, che erano usi a vedere tutta l'azione del Governo volgersi sempre a favore delle classi privilegiate, non possono, anche in buona fede, non censurare la politica del Governo. I popolari, alla loro volta, hanno avuto ragione talvolta di dubitare della sincerità del Governo. Accenna al movimento dei contadini, che si è venuto affermando in questo ultimo mese e dà lode al Ministero di non averlo osteggiato. E' cotesta, forse, la sua maggiore benemerenza, per la quale egli ed i suoi amici gli hanno fin qui conservato il loro appoggio.

Della politica del Governo è esempio caratteristico la sua condotta nella questione dei ferrovieri.

Dopo averli minacciati col facile scarico del Codice penale, è ricorso alla militarizzazione per farne subito ammenda, chiamando a trattative quei ferrovieri, che aveva pochi giorni, poche ore prima, minacciato dei suoi fulmini.

E' un equilibrismo politico, che non manca di pericoli e di inconvenienti, ma che ha anche il suo lato simpatico. Un altro esempio delle contraddizioni, tra le quali si svolse l'opera del Governo attuale, fornisce Napoli. Dopo la fiera inchiesta Saredo, che ha bollato alcuni uomini, si è corso al loro salvataggio.

(Giolitti fa segni negativi).

Del Balzo Carlo, ne fornisce le prove all'on. Ministro. Sono qui (mostra un piego).

Turati. Tuttavia la equanimità, che è nei nostri animi, non può spingerci a dimenticare le incoerenze dell'azione del Governo.

Non chiede la codificazione della libertà, ma chiede alcune norme precise di politica, che sottraggano lo Statuto del Regno ai capricci ed alle influenze del momento.

Esiste ancora, per esempio, o non esiste una circolare del 1894, che vieta la concessione dei locali municipali per conferenze politiche? L'on. Ronchetti dice di no, i prefetti dicono di sì ed anche testè fu, col pretesto di questa circolare, vietata la concessione di un'aula per una conferenza sul divorzio.

Il diritto di riunione è lasciato in balìa delle autorità locali. Qui si vieta una conferenza in date ore, cioè nelle sole ore possibili: là si vieta in un dato locale, cioè dove solo sarebbe possibile tenerla. In realtà, adunque, si impedisce l'esercizio del diritto di riunione.

Censura la frequenza dei sequestri dei giornali.

Richiama l'attenzione del Ministro sugli sfratti, che quotidianamente si verificano, di cittadini italiani e domanda istruzioni precise agli agenti subalterni.

Viene al domicilio coatto. Riconosce che il domicilio coatto non esiste nel programma del presente Ministero; sa che un progetto per la sua abolizione è in pronto; ma se il domicilio coatto politico non esiste e se sta per finire anche il domicilio coatto ordinario, esiste un domiciliato coatto. Egli non vuole sapere chi sia, come si chiami, quali principii professi, ma sa che esiste e domanda perchè lo si mantiene. Quale giustificazione può addurre il Governo, all'infuori di quell'empirismo politico che egli gli rimprovera?

In nome della coerenza chiede la liberazione di quel condannato.

La politica interna del Ministero se manca di fermezza, manca anche di altezza.

Quanto durerà ancora questo stato di politica empirica?

Durerà finchè durerà la nostra alleanza o tregua col Governo.

E ciò è un bene che sia ancora per qualche tempo; fino a che il paese non avrà conquistate tutte quelle libertà che ancora gli mancano.

Il Governo ha mantenuto l'ordine pubblico senza troppi disastri; crede di poterlo mantenere ancora lungamente?

La politica interna è intimamente legata alla politica generale; l'on. Giolitti l'ha capito. Ma cosa ha fatto per risolvere i problemi finanziari, economici, tributari, militari, che pesano sul paese?

Nulla. Ecco perchè il nostro appoggio dovrà cessare a non lontana scadenza. Il Ministero qui potrà ancora vivere, ma non potrà vivere nel paese nè fare opera duratura. (Bene! — all'estrema sinistra).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19,05.

Atti del Governo

La " Gazz. Uff. „ dell'11 contiene:

RR. DD. rifiettenti trasformazione di Opera Pia: costituzione in Enti morali; applicazione di tassa di famiglia — D. M. che autorizza la fabbricazione e l'emissione di nuovi biglietti di Stato da lire venticinque, da servire per i bisogni di scorta — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di Agr. Ind. e Comm. durante la prima quindicina del mese di febbraio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 11 ore 15.35 — Stanotte Enrico Tortore di 25 anni, ex guardia daziaria, in seguito a diverbio per gelosia sparò quattro colpi di rivoltella contro Anna Ghiglione di anni 25 sua amante. La disgraziata è stata ricoverata moribonda in San Giovanni. Egli è irreperibile.

— Il direttore della *Gazzetta del Popolo* si trova in fin di vita. Il Duca di Genova, pres. del Consorzio Nazionale, manda frequentemente a chiederne notizie.

Milano, 11, ore 15. — Il Re ha nominato suo cappellano e parroco di Corte in Milano il sac. cav. Giulio Cantù, in sostituzione del compianto don Serafino Bertoglio. L'arcivescovo ha concesso all'eletto le facoltà relative.

— La ditta Sessa e Branca, fabbricante di alcools, denunciò alla Questura che un suo impiegato, Augusto Prioda, ventenne, scomparve improvvisamente nel pomeriggio di ieri, portando seco 24,500 lire della ditta. Il Prioda si trovava alla Dogana quando un fattorino della ditta gli consegnò la somma per lo svincolo d'un carro-cisterna pieno di alcool. Avuto il danaro s'allontanò con la massima calma dicendo che andava a telefonare al direttore e che sarebbe ritornato subito per lo svincolo. Da quel momento non s'ebbe più notizia di lui. Era impiegato da tre anni presso la ditta ed aveva eseguito molte volte, con fedeltà e con zelo, operazioni delicate.

— La questura arrestò sei preti armeni, originarii del Turkestan, che andavano questuando per la causa armena.

Palermo, 11, ore 16,50 — Il 20 corr. il Consiglio comunale discuterà sulla complicatissima questione delle responsabilità civili per il vuoto di cassa fatto dall'ex-tesoriere Martinez. La Giunta seguendo il parere dato dal prof. Scialoia, simile a quello della Commissione d'inchiesta, proporrà che si provveda soltanto contro gli ultimi amministratori; poichè questi avrebbero, qualora venissero condannati, il diritto di rivalsa sui predecessori per la parte spettante a ciascuno.

Si prevede che la discussione sarà animatissima.

Genova, 11, ore 12. — (*Aldo*). L'arrestato che s'uccise ieri nella camera di sicurezza della Questura si chiamava Francesco Leveratto, aveva 25 anni e faceva il pavimentatore. Già nel 1900, poco dopo l'assassinio della vedova Carniglia, era stato arrestato perchè soleva frequentare la casa di lei. Poi era stato rilasciato per mancanza di prove. Ora la Polizia lo sorvegliava, insospettita della vita oziosa e spendereccia di lui. Nell'abitazione fu rinvenuta entro un buco scavato nel muro dietro un quadro una ingente quantità di gioielli, che sono stati riconosciuti per quelli dell'assassinata, e molte polizze di pegno di oggetti d'oro.

Il Leveratto nulla disse. Si strangolò con una cordicella fatta con striscie ricavate dal fazzoletto e con i lacci delle scarpe. Prima aveva scritto con materia immonda sopra una parete: « Sono stufo di stare al mondo. Non voglio essere condannato innocente. Saluto i parenti e gli amici ».

Al momento dell'arresto aveva indosso 170 lire e un orologio d'oro.

Resta ora a vedersi se egli era proprio l'assassino o se fu il ricettatore degli oggetti rubati.

All'epoca dei primi arresti nessuno l'aveva riconosciuto, neppure per quegli che aveva comprato la famosa latta di acqua ragia di cui il colpevole cosparse il cadavere e la mobilia della stanza in cui il delitto era stato commesso. Ma il fuoco, appiccato per farne scomparire le traccie, si spense senza aver prodotto danni notevoli.

Torino, 11, ore 24 — (*ermon*). Stasera l'assemblea dell'Associazione della Stampa votava il riposo settimanale per turno.

La Regina Margherita.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 11, ore 24 — (*ermon*). Stasera S. M. la Regina Margherita giunse all'Esposizione in carrozza scoperta.

Fece un breve giro del parco, senza scendere nella galleria, e, dopo avere ammirato il monumento del Principe Amedeo, ripartì per Stupinigi, salutata rispettosamente dai presenti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 11. — Ieri furono caricati in questo porto 1132 carri, di cui 412 di carbone per i privati e 155 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 260, dei quali 186 per imbarco.

Le elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ravenna, 11, ore 12. — Per le elezioni comunali che si faranno il 15 corrente tutti i partiti sono scissi. La Società costituzionale e democratica voleva mettersi d'accordo con la Società dei giovani costituzionali « Patria e Progresso » ma non vi è riuscita perchè questa esigeva dai candidati l'accettazione di una specie di mandato imperativo.

I socialisti volevano unirsi con i repubblicani, ma questi decisero di far da sè e di sostenere quattro candidati propri.

Si avranno così quattro liste. Ma i costituzionali potranno vincere se saranno compatti.

Modena, 10. — Le elezioni provinciali segnarono la vittoria dei clerico-moderati.

Elezioni in prov. di Catania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Riceviamo il seguente dispaccio circolare, che, nell'interesse del Governo stesso, meriterebbe, ci pare, qualche spiegazione, tanto più che si sta discutendo il bilancio dell'interno

Catania, 11, ore 16.40.

Sotto Giolitti che dice garentire giustizia per tutti si perpetrano ingiustizie inaudite. Fissata 15 giugno elezione consigliere provinciale Francofonte, Municipio rifiutatosi rilasciare numerosissimi interessati documenti elettorali necessari sostegno loro ragioni Corte appello. Prefetto Siracusa rifiutatosi pure differire data elezioni.

Tali indecenti manovre e violenze aventi il fine di favorire candidato municipale socialista, impediscono moltissimi elettori esercitare loro diritto. E' mostruoso sotto un governo che appellasi di libertà. Perchè sia noto come amministrasi la giustizia sotto questo ministero, preghiamola dare pubblicità al fatto.

Avv. Vassallo - Dott. Belfiore.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Taranto, 10. — Gli arsenalotti sono ritornati al lavoro stamane. Ne restano esclusi, a quanto s'afferma, una cinquantina, che verrebbero puniti secondo la loro responsabilità.

Foggia, 10. — In un fondo del territorio di Cerignola un gruppo numeroso di contadini, di donne e di ragazzi volle spigolare malgrado il divieto, e resistè al proprietario ed ai guardiani. Un plotone di cavalleria, chiamato, minacciò di caricarlo. Due fanciulli di otto anni furono travolti e feriti dalle zampe dei cavalli. La calma fu ristabilita.

— In San Marco in Lamis il sig. Matteo Cera, proprietario d'una masseria, ripreso con parole vivaci alcuni contadini che non eseguivano convenientemente i suoi ordini. Uno di quelli reagì e lo ferì di coltello in una mano. Allora il Cera chiamò i parenti i quali corsero armati sul posto. Furono sparati quattro colpi di fucile. Un contadino è ferito piuttosto gravemente.

Il Duca degli Abruzzi e Payer

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 11, ore 11,50 — Il Duca degli Abruzzi visitò il 9 corr. a Veldes, il viaggiatore austriaco al Polo, Payer.

Il Duca mostrò a Payer le sue fotografie del *Franz-Josefland*, ma Payer non riconobbe alcuni punti, essendo l'aspetto di quella regione totalmente cangiato.

Il Duca deduce che il cambiamento sia un effetto del peggioramento delle condizioni climatiche.

Carta idrografica d'Italia.

Dal Ministero di agricoltura, ind. e comm. è stato in questi giorni pubblicato il volume 29° delle memorie illustrative della carta idrografica d'Italia. Questo volume contiene lo studio dei bacini dell'Arno e del Serchio, e fu compilato dall'ing. cav. Eugenio Perrone, del quale altre volte ci siamo occupati per le precedenti importanti pubblicazioni sul regime dei fiumi dell'Italia centrale e specialmente del Tevere.

Il lavoro che ora viene alla luce, offre agli industriali larga messe di notizie sulle portate di piena e di magra, sulle pendenze, sulla forza idraulica che dai detti fiumi si può ritrarre e sul miglior impiego di questa.

Inoltre vi è la particolareggiata descrizione di tutte le sorgenti degne di nota che s'incontrano nei due bacini, siano esse di acqua dolce e mineralizzata o termale, con la dimostrazione della loro genesi, dedotta dalla costituzione geologica delle regioni circostanti.

Merita di essere principalmente rilevato in questo nuovo lavoro dell'ing. Perrone il cap. IX, che contiene la storia completa della bonificazione della Val di Chiana, della quale l'A. ricerca le vicende dai tempi preistorici a tutto il XIX secolo; ne esamina le condizioni presenti, e dopo aver discusso sulle opere eseguite e su quelle proposte, presenta in forma di quesito, alcune sue speciali vedute, sulla convenienza di adottare per la futura definitiva sistemazione, metodi più in armonia con lo stato presente dei fiumi Arno e Tevere, i quali potrebbero avere turbato il regime con non trascurabili conseguenze.

Un fugace accenno infatti al modo come si svolse la insigne piena del 2 dicembre 1900 (della quale ci occupammo largamente in queste stesse colonne) lascia comprendere, e con dati di fatto, come possa questa essere superata in avvenire e come perciò sarebbe grave, l'aggiungere al nostro fiume nuovi considerevoli tributi ampliandogli il bacino.

Preannunzio intanto la prossima pubblicazione delle monografie di altri importanti fiumi, quali la Fiora e l'Ombrone del versante Tirreno dell'Appennino, ed il Sangro, il Saline, il Vomano ed il Tronto del versante Adriatico, per alcuni dei quali lo studio di campagna è terminato e per gli altri è vicino alla fine.

Miles agricola.

Il grano in America.

New-York, 11. — Il Minis. d'Agricoltura pubblica la condizione dei grani al 1.o giugno e l'estensione seminata.

In complesso quest'ultima è di poco differente da quella dell'anno scorso e le disponibilità al 1.o giugno erano quasi le stesse dei mesi di maggio e di aprile.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il *Temps* assicura che Ermete Novelli ha acquistata, per rappresentarla in Italia, una commedia di Max Maurey, *La raccomandazione*

Speriamo che sia stata buona scelta.

— Mentre certa *Francesca da Rimini* non si regge, sui trampoli della réclame, nemmeno un paio di sere, *Paolo e Francesca* di Stefano Phillips ha già raggiunta la centesima rappresentazione al St. James's Theatre, di Londra.

Per questa centesima recita il capocomico George Alexander ha avuta la gentile idea di regalare una copia della tragedia, a ciascuno degli intervenuti.

L'Alexander ha già stabilito un giro artistico nell'America del Nord, ove ha impegno in trentaquattro teatri.

— Rappresentazioni shakespeariane: L'attore Ben Greet ha esumato, per il Teatro del Giardino, di Londra, la commedia *Come vi piace*; e l'attore Tree, al Majesty's Theatre, la commedia *La dodicesima notte*.

Il pubblico ha proclamato con gli applausi l'eterna giovinezza dei capolavori.

Lirica. — Gli studenti della Scuola di musica del Guildhall di Londra hanno dato una applaudita rappresentazione della *Bisbetica domata* di Goetz, opera che non si eseguisce più da tredici anni, ma la cui musica si mantiene sempre fresca.

— Ci telegrafano da **Faenza** (11, ore 16):

Iersera nel Teatro Comunale andò in scena l'*Elixir d'amore*. Bonci v'ebbe un trionfo. Fu coadiuvato degnamente dalla Brambilla, dal Carbonetti e Nani. Buonissima la direzione del m. Baroni.

Arte — La vendita Lutz a Parigi produsse il totale complessivo di 1.811.565 franchi.

Quarantasette bronzi di Barye furono aggiudicati per 61.000 franchi. Un acquarello dello stesso « La Tigre che cerca la preda » fu aggiudicato per 15.000; « Paesaggio in Alvergna » pastello di Millet per 16.500.

Alla fine furono venduti 18 quadri di Boilly. Ecco i prezzi maggiori:

« Distribuzione di vino e di commestibili ai Campi Elisi nel 1822 » 30.000 franchi; « Il Giardino turco » 33.100; « L'ingresso del Teatro dell'Ambigu-Comique » 28.500; « La Mano Calda » 14.000; « Lo Spavento » 28,250; « La Paura del Cane » 13.200; « La Ricompensa » 9.500; « L'osteria » 13.500.

Finalmente un quadro di Jongkind « Porta di Rotterdam » fu aggiudicato per 7.200 franchi; un « Ricordo di Venezia » di Ziem per 18.000; una « Veduta di Costantinopoli » dello stesso per 17.500.

— A Territet, in Svizzera, è stato inaugurato un monumento eretto all'Imperatrice Elisabetta d'Austria, in memoria dei suoi numerosi soggiorni a Montreaux.

Esso è opera dello scultore ticinese Antonio Chiattone e rappresenta l'Imperatrice, seduta sopra un banco, in un'attitudine che le era famigliare: con in mano un libro semichiuso, e la testa leggermente inclinata, sembra meditare.

Lo scultore Chiattone aveva già eseguito per l'Imperatrice Elisabetta il monumento da lei consacrato a suo figlio l'Arciduca Rodolfo nella sua villa a Corfù.

Gli artisti in Inghilterra. — Secondo un dispaccio da Londra il Ministro delle Finanze ha deciso che gli artisti stranieri che si presenteranno al pubblico in Inghilterra dovranno dichiarare i loro guadagni, onde fissare la quota per la tassa di ricchezza mobile, che dovrà loro essere imposta.

Drammi di terra e di mare

Il naufragio d'un piroscafo.

(S) **La Canea,** 11. — La R. nave italiana *Iride* stazionaria a Canea, ha eseguito il salvataggio del personale, di molto materiale e dei valori del piroscafo *Arabia*.

Lo scafo dell'*Arabia* sembra insalvabile, senza forti mezzi di esaurimento per togliere il gran riempimento di acqua.

Ciclone nell'America del Nord.

New-York 11. — Un ciclone di tre miglia di lunghezza e due di larghezza si scatenò ieri nei dintorni di Lake-Park nel Minnesota, distruggendo una chiesa e nove fattorie. Dieci morti.

Una carovana massacrata?

Londra 11. — Un dispaccio da Vienna al *Daily Mail* dice che secondo informazioni da Costantinopoli gli arabi del deserto avrebbero assalita una carovana di ricchi mercanti che si recava da Bassorah a Shibi. Vi sarebbero 500 morti.

(Da prendersi con riserva. - *N. d. R.*).

Sports

I campionati ciclistici mondiali. — Ieri continuarono gli allenamenti allo Sporting-Club, nonostante che i corridori fossero stati contrariati tutta la la giornata da un vento impetuoso.

Quasi tutti i corridori stranieri scesero in pista gareggiando fra di loro.

Nel pomeriggio, mentre continuavano vivacemente gli allenamenti, ebbe luogo una sfida fra Rutt, Ellegaard, Grogna e Arend.

Il percorso era di m. 1000; numerosa gente vi assisteva. A 300 metri dal traguardo il forte *sprinter* danese, il simpatico Ellegaard, staccò la *volata* e splendidamente giunse primo, distanziando il gruppo di circa 10 metri.

Oggi dunque avremo alle ore 16, la 2ª giornata di corse.

Il programma contiene gare fra professionisti e dilettanti; *Handicap* internazionale, e si correrà il campionato Romano 1902.

La festa sarà rallegrata dalla banda comunale.

Corse del giorno II giugno a Auteuil.

(Telegramma particolare del Jockey Club)

Grande Course de Haies d'Auteuil — (50.000 fcs. — 5.000 metri).

1. *Bebè*, 4 anni, da Roitelet e Bègonia, del conte G. de Cherisay.
2. *Lady Massey*, 5 anni, da Falsetto e Minnarette, di Frank Gardner.
3. *Clerval*, 6 anni, da Vigilant e Clèlie, del conte Clermont-Tonnerre.

Vinto per mezza lunghezza (18 partenti)

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Enrico Lucarelli di anni 30, da S. Ginesio, contadino, per avere con un pugno fatto cadere un dente al ragazzo Alfredo Lucarelli, fu condannato in contumacia a 14 mesi di reclusione.

Pres. Fusinato — P. M. Tommasi.

— A Giovanni Luciani di anni 15, da Gaido, contadino, per avere il 26 giugno scorso, in territorio Santa Maria di Galera, prodotto con una roncola al compagno Nazzareno Ricucci, scherzando, lesioni alla gamba sinistra che causarono malattia per 6 mesi ed indebolimento permanente dell'arto, 50 giorni di detenzione.

Pres. Fusinato — P. M. Tommasi — Dif. Mancini.

— Ettore Fortuna di anni 22, romano, meccanico, ab. in via P. Umberto 310, in contumacia, per renitenza alla leva, fu condannato a 10 mesi di reclusione.

Pres. Fusinato — P. M. Tommasi.

— Ai coniugi Domenico ed Angela Perla per essersi appropriate L. 341.98 che alcuni operai avevano lasciato loro in consegna, 14 mesi di reclusione per ciascuno.

Pres. Fusinato — P. M. Tommasi — Dif. Mancini.

Onorificenza.

Il cav. Dionisio Vitelli, presidente della nostra Corte d'Assise, è stato insignito della Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Questa notizia sarà accolta con vero piacere da quanti conoscono le doti dell'egregio e colto magistrato che con tanta attività ed intelligenza disimpegna la difficile carica.

Corte di appello di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Il ricorso Cavallini.

Milano 11, ore 15.50. — Dinanzi alla Corte di appello è comparso a mezzodì l'ex deputato Cavallini chiedente l'annullamento della sentenza pronunciata a carico di lui dal Tribunale di Como il 5 luglio 1898, che lo condannò alla reclusione per 5 anni e mezzo come colpevole di bancarotta.

La P. C. è rappresentata dall'avv. dep. Maino; la Difesa dagli avvocati Cavori, Cogliolo, Ollandini e Calegaris di Genova, Bozino di Vercelli e Gallina di Milano.

Il Cavallini è entrato nell'aula sostenuto a braccia dai carabinieri, perchè l'artrite non gli permette di reggersi in piedi. Appare smunto e sofferente.

Il P. M., avv. Morini-Elli, s'è opposto alla ricevibilità del ricorso essendo trascorsi i termini di legge.

L'avv. Maino s'è associato. L'avv. Caveri ha svolto i motivi del ricorso.

Ore 21. — Alle ore 18,30 è stata pronunziata l'ordinanza della Corte, la quale respinge il ricorso Cavallini, dichiarando irriformabile la sentenza del Tribunale di Como.

Il Cavallini ricorrerà in Cassazione.

Processo Musolino.

Il verdetto e la condanna.

(S) **Lucca,** 11. — I giurati hanno emesso verdetto affermativo, negando l'infermità di mente, su tutte le questioni relative a Musolino, tranne che per il fatto di Mingioia.

I giurati hanno emesso poi verdetto negativo per i complici di Musolino.

In seguito a tale verdetto, la Corte di Assise ha condannato Musolino all'ergastolo con otto anni di segregazione cellulare, ed ha assolto gli altri imputati Jati, Di Lorenzo e Perpiglia.

Musolino ha dichiarato che ricorrerà in Cassazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 12 Giugno 1902 — S. Onofrio.

Leva il Sole alle ore 4,34 m. — Tramonta alle 7,42 s.
Leva la Luna alle ore 11.36 m. — Tramonta alle .. .. s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

11 giugno ore 15.

Europa: pressione massima 762 sulla Grecia, bassa 754 sul Baltico.

Italia 24 ore: barometro leggiermente disceso in Calabria e Sicilia, salito altrove fino tre mm. sul Lazio; temperatura irregolarmente variata; venti forti meridionali al Centro e Sardegna; pioggie sull'Italia superiore, al Sud e Sardegna; temporali in Romagna e Marche.

Stamane: cielo vario in Sicilia, nuvoloso o coperto altrove; pioggie in Sardegna; venti deboli settentrionali sull'alta Italia, moderati meridionali altrove; forti all'estremo Sud-est; basso Tirreno e Jonio alquanto agitati.

Barometro: minimo 756 sul mar Ligure, massimo 759 sul Canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, varii sulle isole, moderati meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sparse; qualche temporale sull'alto e medio versante Adriatico; basso Tirreno e Jonio alquanto agitati.

Monoverbo.

S DIO O
L

Spiegazione del Passatempo precedente:

Cuore fa rima con amore.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 9 giugno.
Nati 28 compresi 2 nati morti.
Morti 25 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Scala Giuseppe fu Vittorio, Gallese, 80 ved.
Bernardi Maddalena fu Filippo, Roma, 58 cel.
Conti Domenico fu Luigi, Roma, 42 cel.
Galloni Angelica fu Nicola, Roma, 71 ved.
Lombardi Pietro fu Bernardino, Poli, 52 ved.
Morganti Luigi fu Apollonio, Magliano dei Marsi, 61 ved.
Piccai Elvira fu Raffaele, Arezzo, 19 nub.
Vincon Rosa fu Pietro, Roma, 26 ved.
Castellani Giovanni fu Filippo, Roma, 62 coniug.
Giorgi Angela di Antonio, Arquata, 38 coniug.
Nicolucci Maria fu Mattia, Cerreto, 26 coniug.
Tondi Maddalena fu Giuseppe, Cesena, 50 coniug.

Ieri, dopo brevissima malattia, cessava di vivere lo scultore e pittore

Francesco Fasce.

La desolata consorte e la figlia ne danno, addoloratissime, il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 17.30, muovendo da via Vicenza n. 17.

Si dispensa dalle visite.

Roma, lì 12 giugno 1902.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 5 luglio - Manutenzione delle dighe del porto di Lido a Venezia - 1902-1908 - Presunte L. 624.000.

Prefettura di Cremona - 9 luglio - Difesa frontale in sinistra d'Oglio al froldo Pero del Porto in Comune di Isola Dovarese - m. 720,60 - L. 54,732.

Comune di Castel Madama - 16 giugno - Appalto dazio consumo 1902-1905 - Pres. L. 5100 annue.

Città di Torino - 27 giugno - Costruzione di alcuni tratti di canali bianchi e di un tratto di condotta forzata in borgo Vanchiglia - Pres. L. 61,900.

Ministero Marina - 26 giugno - Provvista di materiali per la protezione metallica di conduttore elettriche nelle rr. navi - Pres. L. 94.000.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 11. — (*Roumestan*). Ieri sera in seduta pubblica il Consiglio municipale diè termine alla crisi, sorta per la questione del Liceo, riconfermando tutta la Giunta dimissionaria, cioè l'avv. Barbetta come sindaco, ed assessori i signori dott. De Bonis, avv. cav. Passerini, il signor Nanni e l'avv. Censi; supplenti il signor Fedeli e il signor Quattrini.

I componenti la Giunta, meno il Passerini assente, avevano già precedentemente dichiarato, in una seduta preparatoria, di accettare la riconferma, qualora i consiglieri sostenitori del Liceo si fossero dichiarati pronti a rimandare ad altro tempo la questione del Liceo, intendendo tutti di risolvere, avanti qualunque altra cosa, l'urgente problema dell'abbattimento delle barriere.

Su queste basi si accordarono perfettamente la Giunta dimissionaria e i consiglieri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 22.1 — Minimo 17.2.

Quirinale — S. M. il Re in automobile si è recato a Castel Porziano facendo ritorno alle 16 alla Reggia.

— S. M. il Re, pregato dal senatore Fedele Lampertico, ha donato al Museo del Risorgimento di Vicenza un quadro del pittore vicentino Domenico Peterlin, rappresentante la decorazione di quella civica bandiera fatta nel 1866 dal Re Vittorio Emanuele II. Così Vicenza aumenta la raccolta delle memorie che si riferiscono alla sua parte nella storia del Risorgimento.

Vaticano — Fu ieri ricevuta dal Papa la centenaria Anna Moroni, da Cori. La vecchiarella il 6 ottobre compie un secolo di età.

Da fanciulla, in Velletri, ebbe la fortuna di tenere in braccio il piccolo Gioacchino Pecci, bambino allora di circa 4 anni.

La Moroni, rimasta in buonissimi rapporti colla famiglia Pecci, ricordò col Santo Padre varii episodii della sua gioventù.

Sfilarono così davanti, richiamati dalle ombre del passato, ricordi di ben sei pontificati: avvenimenti di circa un secolo, e tante rare memorie di famiglia! Leone XIII rammentò infatti alla vecchia Moroni una di lui zia, Suor Maria Prosperi, morta Abbadessa in Cori, di cui Egli si compiacque nel ricordare la grande bontà di animo e la eletta intelligenza.

Presenti alla commovente conversazione, oltre il prof. Lapponi, medico di Sua Santità, si trovavano la signora Erminia Tommasi e l'avv. Rodolfo Coronati, i quali avevano accompagnato la vecchia Moroni, venuta espressamente da Cori.

Durante il non breve colloquio, il Papa, che era di buonissimo umore, volle essere minutamente informato della vita di quella veneranda centenaria; la quale è veramente un prodigio di longevità, che porta assai bene il peso dei suoi numerosi anni. Tuttavia per una leggera sordità, non comprendendo talvolta alcune frasi del Pontefice, la buona Anna volle le si avvicinasse l'avv. Coronati per farle così da interprete delle parole del Papa che giungevano talora men chiare al suo udito stanco.

E il Papa volle, infine, aver notizie delle famiglie della signora Tommasi e dell'avv. Coronati, come pure della città che ha dato i natali alla Sua genitrice

— Il Padre Angelo Paglia è stato nominato consultore della S. Congregazione dei Riti.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Moran, il signor Barton presidente del Consiglio australiano, il signor Forrest, ministro della difesa nell'Australia, le rispettive consorti ed i segretari dei due ministri.

Ricevette pure il visconte de Pasqueira.

— Don Francesco Di Giovanni, canonico ai SS. Lorenzo e Damaso è stato nominato cameriere segreto soprannumerario.

— Il signor Giorgio Bernina di Malta è stato nominato commendatore di S. Gregorio Magno.

— Ieri il cardinale Parocchi consacrò in San Paolo i vescovi di Ravenna, di Benevento e di Cesarea.

Molti prelati assistevano alla funzione.

Arrivi e partenze — L'on. Niccolini è giunto ieri mattina da Firenze.

— L'ambasciatore d'Inghilterra. Lord Currie, partì iersera per Ancona. Il generale Saletta per Torino.

Il ministro Barton — Ieri sera il signor Barton, ministro della Confederazione australiana, partì da Roma per Firenze.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera.

All'ordine del giorno per la seduta pubblica sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Eccedenza di spesa sull'appalto Bannoni Augusto per la manutenzione delle costruzioni stradali.

Statuti organici delle Opere pie Carcarasi, Sindone e Colisti, amministrate dal Rev. Capitolo di S. Pietro in Vaticano.

Alienazione all'asta pubblica di due aree di proprietà comunale, l'una in piazza dei Caprettari, l'altra sulla via Cavour.

Lavori nelle strade del quartiere Tiburtino.

Nomina di sei consiglieri comunali per la costituzione del Consiglio di disciplina a norma dell'art. 73 del Regolamento pel personale.

Permesso di maggiore elevazione per un fabbricato ad uso albergo in via delle Muratte.

Concorso per posti vacanti di ispettore delle scuole elementari.

Consiglio sanitario. — Il prefetto Colmayer ha presieduto il Consiglio provinciale sanitario. Fu fatto un elogio al medico provinciale Ravicini per aver delimitato le zone di malaria per l'applicazione della nuova legge da Sezze a Civitavecchia, completando così il lavoro della Commissione.

La Provincia romana è la prima per l'applicazione della nuova legge. Il consiglio richiamò i comuni all'osservanza della Legge sanitaria per la zona di campagna che sino ad ora era solamente ristretta all'abitato.

Igiene. — E' stato pubblicato il bollettino di statistica sanitaria pel mese di aprile p. p.

Ecco il risultato della mortalità:

Malattie fetali e vizi congeniti 21 — Id. infettive, miasmatiche e contagiose 164 — Id. costituzionali 39 — Id. del sistema nervoso 127 — Id. degli organi dei sensi 3 — Id. dell'apparato respiratorio 299 — Id. id. circolatorio 66 — Id. id. digerente 118 — Id. id. uropoietico 27 — Id. id. sessuale 11 — Id. di gravidanza, parto e puerperio 2 — Id. della pelle e tessuto sottocutaneo 4 — Id. dell'apparato locomotore 10 — Morti accidentali 10 — Suicidi 19 — Omicidi 7 — Per causa ignota 2 — Totali 929.

Nel mese di aprile, ora decorso, la mortalità generale è stata, di poco, superiore a quella del mese stesso dell'anno precedente.

Le denuncie per malattie infettive e contagiose, pervenute nel mese a questo Ufficio d'Igiene, sono state eccezionalmente numerose per la frequenza del morbillo, che dal marzo decorso ha tenuto un andamento decisamente epidemico.

La mortalità, per questo esantema, è piuttosto significante, come, da moltissimi anni, non si era più verificata, contribuendo all'indicato incremento della mortalità generale.

La malaria offre appena qualche decesso, che va, senz'altro, riportato a stato di avanzata cachessia, o relitti d'infezione o complicanze intercorrenti.

La mortalità per le malattie dell'apparato respiratorio è in notevole aumento; mentre i decessi per le affezioni delle vie digerenti sono stati in discreta diminuzione.

Il numero degli infermi ricoverati, durante il mese, negli Ospedali, non ha superato la cifra ordinaria.

Fra i malati accolti fu notevole, come nel marzo, il numero delle polmoniti tanto da superare per due ospedali maggiori la cifra di settanta casi. Si osservarono parecchi malati d'influenza, di morbillo, e nell'ospedale femminile spesseggiò l'eresipela.

Dai resoconti dei medici municipali apparisce che l'infezione malarica, e le ordinarie malattie dell'apparato respiratorio, tanto in città, quanto in campagna, sono state in numero inferiore all'aprile del 1901.

Le malattie dell'apparato digerente, verificatesi nel suburbio, sono state in numero un poco maggiore.

Dal fin qui esposto si può argomentare che il mese di aprile ha presentato condizioni sanitarie speciali, principalmente per la dominante infezione morbillare.

Movimento elettorale. — Il Comitato liberale degl'impiegati subalterni delle pubbliche amministrazioni, il quale ha fatto piena adesione all'*Unione liberale* ha preso sede presso la Società Generale operaia romana in via delle Coppelle N. 35.

Nella ventura settimana terrà un'adunanza generale della classe sotto la presidenza del generale Menotti Garibaldi.

— Nella sala della Società dei Reduci si adunarono iersera gli elettori del II mandamento.

Alla riunione erano invitati i soli elettori aderenti all'*Unione liberale.*

Fu all'unanimità approvato un ordine del giorno del prof. Ravà col quale, in armonia all'azione prefissasi dall'*Unione liberale*, si fanno voti perchè nella lista siano rappresentate equamente tutte le frazioni liberali.

L'assemblea, dichiarato costituito il Comitato del 2° mand., diede alla presidenza mandato di fiducia per la nomina del Consiglio direttivo.

— Numerosa riuscì iersera la riunione indetta dall'« Unione liberale » per la Costituzione del Comitato del III mandamento.

Il generale Menotti Garibaldi nelle brevi dichiarazioni con le quali aprì la seduta, chiarì che l'« Unione liberale » è entrata nella lotta con la fiducia di poter riunire tutte le gradazioni del partito liberale, senza esclusioni, e che si augura che quest'opera di concordia non sia intralciata dall'intransigenza di nessuna di quelle gradazioni del grande partito liberale che hanno per comune aspirazione il progresso civile ed amministrativo di Roma.

Rilevando che si tenta dagli avversari di sostenere che l'« Unione » non ha un programma, affermò che il programma dell'« Unione » è quello di raggiungere la formazione di un'amministrazione sinceramente e completamente liberale, che possa sopperire all'utilità ed ai bisogni dell'amministrazione locale, in armonia anche con le nuove esigenze della convivenza sociale, messe in luce e indicate dal pensiero moderno.

Parlando del programma dei partiti popolari, dichiarò che nelle linee generali può essere accolto da qualsivoglia liberale, non essendo patrimonio speciale di alcuna gradazione politica del partito liberale, molti dei concetti in esso esposti; concluse affermando che nessuna gradazione ha il diritto di tentare la sopraffazione dell'altra; epperò l'« Unione liberale » non vuol fare esclusioni ed intende di concordare le varie frazioni sulla base di una rappresentanza proporzionale nella lista; così soltanto si potrà ottenere una vittoria imponente — e si potrà assicurare al partito liberale in Campidoglio quella libertà di funzionamento che non ha potuto avere finora e che ha impedito il graduale svolgersi di quei miglioramenti amministrativi e di quei progressi civili ed economici, cui aspira la città di Roma.

Interloquirono nello stesso senso altri oratori, dopo di che, dichiarato costituito il Comitato mandamentale, si procedette alla nomina della presidenza del mandamento che risultò così composta: presidente comm. Francesco Iacovacci; vice presidenti conte Carlo Calori, cav. Arturo Aragna, dott. Ezio Sciamanna e prof. Siro Corti.

Fu dato mandato di piena fiducia alla presidenza per la nomina del Consiglio.

— Per gli elettori del IV mandamento aderenti all'Unione liberale, riunione stasera alle ore 21 nella sala della Società dei Reduci in piazza della Posta Vecchia n. 31.

Una lettera di dimissioni. — Il comm. Guj ci prega di pubblicare la seguente lettera da lui diretta al presidente del Comitato esecutivo per un omaggio a S. A. R. la Principessa Jolanda:

Debbo significare alla S. V. come particolari motivi m'impongano dare le mie dimissioni da presidente e da membro del Comitato d'onore per un omaggio a S. A. R. Jolanda Margherita di Savoia.

Tanto ero in dovere partecipare a V. S., mentre la riverisco.

Roma, 8 giugno 1902.

Enrico Guj.

Costruzione di case economiche. — Ad iniziativa del sig. A. Falangola e sotto la presidenza dell'on. E. Ghigi, ebbe luogo, nei locali del Collegio dei Ragionieri, un'adunanza del Comitato promotore per la costituzione dell'Associazione cooperativa tra gl'impiegati civili, allo scopo di provvedere alla costruzione di case economiche.

La seduta riuscì abbastanza numerosa e v'intervennero i rappresentanti di quasi tutte le pubbliche amministrazioni.

Dopo la discussione, a cui parteciparono il comm. Salam, il comm. Rostagno, il cav. Lusignoli, il cav. D'Agostino, il cav. Delmasi, il cav. Casini, il cav. Piergiovanni, l'avv. Mainetto, l'avv. Merla ecc., fu deliberata la costituzione dell'Associazione e nominata una Commissione per uno schema di statuto.

La Commissione riuscì composta dei sigg. comm. Magaldi, cav. D'Agostino, A. Falangola, avv. Mainetto ed avv. Merla.

Quindi si procedè alla nomina dell'ufficio di presidenza del Comitato, che riuscì così composto:

Presidente: on. E. Ghigi; vice-presidenti: comm. Rostagno e cav. Lusignoli; segretari: A. Falangola ed avv. Merla.

Congregazione di carità. — Il signor Giuseppe Gabrielli, cassiere della Banca d'Italia, è stato, in seguito a concorso, nominato tesoriere generale della locale Congregazione di carità.

La Banca d'Italia perde così un solerte funzionario.

Per la rendita nominativa. — I portatori di rendita nominativa 5 0[0 che possiedono non meno di 15 certificati potranno presentarli da oggi, 12, al 25 corr. alla Sezione di R. Tesoreria presso la Banca d'Italia per la verifica e le altre formalità.

Il pagamento della cedola sarà fatto immediatamente nella mattinata del 1° luglio.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica prossima alle ore 15 nella residenza dell'Accademia in via della Lungara, palazzo già Corsini.

Revisione delle liste elettorali. — Le liste degli elettori politici ed amministrativi rettificate in base agli elenchi degli inscrivendi e dei cancellandi approvati dalla Commissione provinciale, e divise in sezioni, a norma della legge elettorale politica 28 marzo 1895 e della legge comunale e provinciale 4 maggio 1898, rimarranno esposte nell'ufficio comunale di statistica fino il 30 corrente perchè gli interessati ne prendano cognizione.

Fino allo stesso giorno rimarrà esposta anche la lista degli elettori commerciali rettificata in base agli elenchi degli iscrivendi e dei cancellandi definitivamente approvati dalla Camera di commercio.

Per la coltivazione dei gelsi. — Il Comizio agrario locale ci comunica che il concorso a premi fra i proprietari agricoltori dei circondari di Roma, Civitavecchia e Viterbo, i quali introdurranno la coltivazione razionale del gelso nei propri fondi, sarà definitivamente chiuso per le iscrizioni col giorno 30 giugno corrente.

I premi assegnati dal ministero di agricoltura per questo concorso sono: un diploma d'onore e L. 500, due diplomi con L. 250 ciascuno. Il programma del concorso si può chiedere al Comizio agrario di Roma.

Esercito e agricoltura. — Sabato mattina alle ore 8, tutti i soldati del presidio di Roma che hanno frequentate le conferenze agrarie, compiranno una escursione con la quale si chiuderà il corso per quest'anno, alla R. scuola pratica di agricoltura, fuori porta Cavalleggieri.

A questa escursione interverrà anche il ministro di agricoltura on. Guido Baccelli.

Come in passato, a tutti i soldati verrà offerta, dopo la visita dell'azienda, una modesta refezione.

Gli ambulatori oftalmici della Congregazione di carità. — E' noto il grande beneficio che ha recato alle classi popolari l'istituzione in Roma degli ambulatori oftalmici per iniziativa della Congregazione di carità. Tanto quello al quartiere Ludovisi come quello sulla via Merulana, infatti, provvedono alla cura giornaliera di centinaia di malati per opera del solerte oculista cav. Alfonso Neuschüler, direttore degli ambulatori stessi.

Come attestato del buon andamento della provvida istituzione, il dott. Neuschüler è stato in questi giorni nominato cavaliere mauriziano, ciò che torna ad onore dell'egregio professionista e della filantropica istituzione.

Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni. — Stasera alle ore 21,30 precise, nella sede sociale all'Esedra di Termini l'on. avv. Vittorio Cottafavi parlerà sulla « Cassa nazionale di previdenza per gli operai. »

Società cooperativa di credito fra gli impiegati comunali. — Gli aderenti alla Società cooperativa di credito sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo stasera alle 21 precise nella sede della Società di M. A. in piazza dei Caprettari n. 70 per firmare l'atto costitutivo della Società e per addivenire alla nomina del Consiglio d'amministrazione.

Alla stazione di Roma. — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* informa che la Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa un progetto per l'acquisto e posa in opera di una pompa a vapore tipo Warthington della portata di 20 mc. all'ora e del relativo generatore di vapore per il deposito di Roma, L. 6730.

Ispettorato edilizio. — Ecco il Resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 31 del mese di maggio 1902:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 10 — Id. per restauri, riduzioni ampliamenti e sopraelevazioni, 45 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 17 — Intimazioni a sospendere i lavori, 2 — Verifiche case pericolanti, 1.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ,, chiamare il numero 1837.

Una istituzione benefica. — Per iniziativa e cura dell'ottimo parroco dei SS. Vincenzo e Anastasio padre Gioacchino Ferrini, si fonderà fra giorni in seno al Ricreatorio Marcantonio Colonna una scuola popolare gratuita di assistenza degli infermi a domicilio e di pronto soccorso nei casi urgenti, quando è impossibile l'immediata presenza del medico. La presidenza del Ricreatorio ha affidato la direzione dell'importante scuola al dottore romano prof. Francesco Saverio Gagliani, fondatore delle due pubbliche assistenze « La Romanina » e « Santa Pascazia. »

Nella seconda quindicina del corrente giugno avrà luogo la inaugurazione solenne; intanto fin da oggi sono aperte le iscrizioni e si ricevono nella sede del Ricreatorio, via dei Modelli 73, tutte le sere dalle 6 alle 8. Per essere ammessi occorre presentare la fede di moralità rilasciata dal rispettivo parroco.

La riunione dei Sabini — Iersera in uno degli splendidi saloni del Ristorante di Roberto Bocale di Genzano in piazza della Chiesa Nuova, si riunivano un centinaio di sabini per festeggiare la nomina del professore Giuseppe Brucchietti a presidente del Collegio Sabino che ha la sua sede in Roma in via delle Muratte. Impossibilitati a intervenire, aderirono Filippo Piacentini, Gioacchino Novelli, Luigi Battigalli.

Dopo una cena servita sontuosamente, primo a prendere la parola fu Augusto Manfredi, augurandosi che si pensi ai lavoratori della Sabina. *(Applausi).*

L'avv. Giovanni Amici diè lettura dei telegrammi e lettere del sindaco di Fara Sabina, di Giovanni Novelli, della Società monarchica di Rieti, dei Reduci dall'esercito, rallegrantisi tutti; rivolse simpatiche parole al prof. Brucchietti, rilevando come in questo convegno si trovassero riuniti a festeggiarlo tutti i partiti politici, riconoscendo in lui l'uomo che con l'ingegno e col lavoro seppe assurgere a tanto onore; si disse convinto che con gli intendimenti e con l'opera il prof. Brucchietti saprà attuare la Scuola agraria Sabina, estendere a quella industre regione il credito agrario, e assicurare la rivincita al progetto abortito della ferrovia Rieti-Passo Corese. *(Grandi applausi).*

Cesare Berardi, strenuo fautore di ogni buona iniziativa, organizzatore della riuscitissima riunione, portò un saluto a Rieti, acclamatissimo.

Parlarono poi il prof. Gioachino Novelli, l'avv. Stanislao Aureli, Pietro Falesi, il prof. Brucchietti ringraziando e promettendo che spenderà tutta l'opera sua pel bene della regione, l'avv. Giovanni Pozzi, e il prete don Sisto Fiori professore di matematica, il quale disse di portare volentieri il saluto del partito nero, di cui l'avvocato Amici lo aveva indicato rappresentante, quando si tratta di brindare alla prosperità della terra natia; tutti applauditissimi.

La questua per la Martinica. — La Commissione del Circolo monarchico universitario ci comunica, che la questua pei danneggiati della Martinica fruttò lire millequattrocentottanta. Lode ai giovani generosi, e a quanti contribuirono all'opera di civile carità.

Una carovana di matti a Ceccano. — Oggi partiranno per la succursale del Manicomio di Roma a Ceccano quarantasette dementi colà destinati.

Camera del lavoro — Stasera alle 8 1[2 riunione del Consiglio generale al Pozzo delle Cornacchie Num. 21.

Lega pastai e mugnai — Risultato delle elezioni del Consiglio direttivo; Frontini, Ciuferchia, Manzi, Ferrari, Mascolo, Scano, Jacoboni, Lombardi, Farinelli, Manetti e Cesarò.

Lega pittori — Riunione domenica, alle ore 9, per le dimissioni del Consiglio direttivo.

Unione emancipatrice stuccatori — Stasera, alle 7.30, assemblea.

Cassa di disoccupazione ed ufficio di collocamento gratuito delle sezioni metallurgiche di Roma (via S. Marco N. 34 p. p.) — Il Comitato direttivo di questo Sodalizio, credendo esser suo precipuo dovere cercare tutti i più pratici mezzi onde lenire gli immensi dolori derivanti dalla disoccupazione, si è fatto iniziatore di una grande festa da tenersi nella seconda quindicina del corrente mese a totale beneficio della Cassa suddetta.

L'alto scopo moralmente umanitario che noi ci prefiggiamo, troverà eco, siamo sicuri, nel cuore bennato dei negozianti ed industriali romani; onde ci è lecito sperare vogliano esserci di valido aiuto acchè l'opera nostra riesca proficua ed efficace.

La Commissione: G. Costantini, N. Zanni, G. Salvi, C. Rossi, P. Castaldi, N. Polidori, A. Bettoia, A. Moscatelli, L. Michetti.

La misteriosa scomparsa di due giovani fuori Porta San Paolo. — Si è fatta la luce sulla misteriosa scomparsa dei due giovani, ai quali accennammo ieri.

Romeo Capitani e Quadrio Rebecchi (detto Naldo) furono arrestati per avere il 5 corrente tolta dai cardini una porta e rotto un vetro nel casale di Ludovico Capri presso Marino, sempre per arrampicarsi e prendere i nidi di uccelli.

Li arrestarono i carabinieri della stazione Casino Boncompagni, i quali furono anche oltraggiati.

Per tutto questo il Capitani e il Rebecchi vennero deferiti al pretore di Marino.

E il mistero è svanito così in un modo molto volgare poichè, a parte tutto il resto, è una bricconata veramente malvagia andare a caccia di nidiate d'uccelli in questa stagione; chi si dedica a questa industria brigantesca non può essere che un tristo.

La ragazza accoltellata in piazza dei Satiri. — In piazza dei Satiri, nottetempo, alle 2 e mezza, Angelina Draghi, d'anni 25, da Ripi, abitante in via Chiavari 12, p. p., nell'attingere acqua alla fontanella, senza alcun motivo (dice lei) fu ferita con una coltellata al petto da un individuo che non conosce (dice sempre lei).

Angelina, che è una bella ragazza, si presentò alla Consolazione, dove il dottore Manara la dichiarò guaribile in venti giorni.

In seguito a diligenti e pronte indagini del Commissariato di P. S. di S. Eustachio, fu identificato il bestiale feritore nella persona del fumista Romeo Palazzini d'anni 35 romano, abitante al vicolo Ombrellari 40 piano primo, e si chiarì che voleva costringere la ragazza ad amoreggiare con lui mentre lei non voleva saperne.

La rissa di iersera a ponte Lungo. — Alle 9 di iersera, fuori porta San Giovanni, a ponte Lungo, il ragazzino Remo Guantina d'anni 11 romano, abitante in via Appia Nuova 178 int. 2, venne a lite con un altro ragazzo che gli vibrò una coltellata alla schiena e fuggì; trasportato all'ospedale di San Giovanni, la ferita fu giudicata guaribile in giorni dieci con riserva.

Un arresto da Napoli a Roma. — Il maresciallo Salvatore Perna e le guardie Alberto Gallieri e Vincenzo Pennella, ieri mattina alle 10 in via del Colosseo sopra a un carrettino a un cavallo che aveva preso in affitto per sei giorni pagando cento lire, diretto a fare il giro dei Castelli Romani, arrestarono il cameriere Alfredo Galamini d'anni 21 da Napoli, autore del furto di millecinquecento lire e di cartelle di rendita e gioielli con brillanti in danno del signor Umberto Ponzio-Vaglia ingegnere ferroviario residente in Napoli, furto commesso il 6 corrente in Napoli.

Alfredo Galamini è pure colpito da altri due mandati di cattura, uno per espiare un anno e nove mesi di reclusione, l'altro per scontare 100 giorni per truffa.

Gli sequestrarono indosso milleduecento lire, tutte in biglietti di Banca.

Un bel tipo d'audacia venir a scorrazzare a Roma pei Castelli con un passaporto simile!

Il delegato Wenzel è riuscito poi a rintracciare i brillanti venduti a un orefice qui in Roma, e a ricuperarli in parte.

I cartellini al Costanzi. — La sera di sabato scorso, come annunciammo, furono lanciati dal loggione del *Costanzi* dei cartellini inneggianti a Trieste e Trento italiane; in seguito a quell'incidente, il signor Carlo Coretti, negoziante al Corso Vitt. Em. 104, fu interrogato dal Commissario di polizia e niente più. Ora egli ha visto qualche giornale di fuori annunciare il suo arresto non solo, ma la sua morte!

Tenendoci a far sapere che è vivo, sano e libero, si rivolge a noi, ed eccolo servito.

La rissa in via della Campanella. — Ieri mattina, in via della Campanella, Di Pietrantonio Maria in Mancini, d'anni 48, ab. al vicolo S. Celso 17, incontrata la ragazza Vittoria Polo, d'anni 25, ab. al vicolo Sugarelli 23, venne con lei a questione a causa d'interessi.

Vittoria, cavato rapidamente un coltello, si slanciò sull'avversaria, e afferratala pei capelli, la colpì in diverse parti del corpo.

Accorsi alcuni passanti, le donne vennero divise ed accompagnate a S. Spirito.

Maria aveva riportato sette ferite guaribili in quindici giorni.

La feritrice, che aveva soltanto delle contusioni, venne arrestata.

Il furto in via Napoleone III. — Al n. 28 int. 5 di via Napoleone III abita il muratore Giovanni Carosi, di 31 anni, da Norcia, con la moglie e due bambini, Alberto di 7 anni e Ines di 5, e la nonna di essi Francesca Berrettini, vedova Dell'Uomo, di 60 anni, da Marino.

Ieri alle 3 la Berrettini si recò a prendere i nepotini alla scuola, e dopo mangiato uscirono.

Al ritorno la Berrettini trovò la porta di casa aperta e constatò che ignoti ladri avevano rubato da un cassettone anelli, spille, braccialetti ed un orologio. Da un altro cassettone appartenente ad Assunta Tadori in Giannini, di 21 anni, da Rignano sull'Arno erano stati rubati dodici fazzoletti.

Il ferimento a Ponte Molle. — Il negoziante Caldoni Miliano, d'anni 49, ab. in via Alberoni 18, stava in un'osteria a Ponte Molle a far merenda. A un tratto due giovanotti che gli erano vicini vennero fra loro a questione. Uno di questi si slanciò sull'avversario impugnando il coltello.

Il Caldoni, che s'era alzato per andarsene, passandogli vicino ricevette accidentalmente il colpo alla coscia sinistra.

Il feritore, che è un barbiere, scappò; fu invece arrestato dai carabinieri l'altro che è il contadino Pietro Palombo, d'anni 26, abitante in via Alessandria 250.

La ferita riportata dal Caldoni fu giudicata guaribile in dodici giorni.

La suicida alla Madonna dei Monti. — La stampatora Giustina Serrecchia d'anni 18 romana, abitante in via della Madonna dei Monti, 67, perchè abbandonata dal fidanzato Ernesto Nicolini d'anni 21 romano, abitante in via Principe Eugenio, 21, s'avvelenò con due pasticche di sublimato; i medici di S. Antonio si riservarono il giudizio. Che cuore, sedurre e tradire una così bella e buona ragazza!...

Una correzione poco paterna. — Presso il ponte Garibaldi, Mariano Mattei attese il figlio Francesco d'anni 8 romano che fino alle 11 di stanotte non si era ancora ritirato a casa in via Monte di Fiori 9 pianoterra

Appena lo vide gli si fece addosso colpendolo con una cinghia di cuoio.

Accorsa la guardia Labarbera Antonio glielo tolse dalle mani, e trasse in arresto il padre furioso.

Alla Consolazione il dottor Caccini riscontrò al ragazzo delle contusioni ed escoriazioni sul corpo guaribili in quindici giorni con riserva.

Un grazioso equivoco. — Ieri nel pomeriggio mentre la cameriera Adele Genesi, abitante in via Borgo Pio n. 117, era a guardare tranquillamente, dal ponte di Ferro a Castel S. Angelo, alcuni pescatori che tiravano le reti, all'improvviso si sentì afferrare da due robuste braccia di una guardia municipale.

La donna impaurita cominciò a gridare, ma l'agente imperterrito la tirava a più non posso, mentre una folla di curiosi s'era adunata ad assistere alla graziosa scenetta.

La Genesi venne accompagnata al vicino Commissariato di P. S. di Ponte dal zelante agente, il quale raccontò che la donna si voleva gettare nel Tevere!

Chiarito l'equivoco, se ne ride ancora.

Fuochetto al Corso. — Alle 8 di iersera si manifestò un principio d'incendio in un camino nel palazzo Doria al Corso Umberto I; accorsero i vigili di piazza Firenze, ma tutto era già finito.

Arresti fuori porta Cavalleggieri. — I carabinieri, in seguito ad appostamento fuori porta Cavalleggieri, arrestarono Eugenio Spoletini, Costantino Costa, Gaetano Fiorelli e Alberto Molli, perchè sorpresi con due carri tirati da due somari carichi di quindici quintali di fieno, rubato, ma non si sa dove.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 12 giugno 1902 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 8 novembre 1901 fino alla polizza n. **315200.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 20 novembre 1901 fino alla polizza n. **328460.**

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 17 novembre 1901 fino alla polizza n. **331700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il lavoro di Donney *Amanti* ottenne iersera un grande successo per la interpretazione fine, aristocratica da parte della Di Lorenzo.

L'eletta attrice seppe trasportare l'uditorio all'entusiasmo nelle scene culminanti della commedia e fu continuamente acclamata.

Questa sera *Ferréol*, il forte lavoro di Sardou.

Quanto prima ripresa ad unanime richiesta del *Romanticismo.*

Adriano. — Stasera andrà in scena il nuovo dramma di Rindi *L'amante della morte.*

Nazionale. — *Le miserie del Sior Travetti* richiamarono anche iersera un notevole concorso di pubblico che applaudì all'artista Zago e agli altri della compagnia. Stasera replica.

Quirino — Gennaro Pantalena stasera darà a richiesta *Nce stamme cu papà.*

Domani prima rappresentazione della commedia *Il Maestro Tulipano.*

Manzoni — Domani avrà luogo la recita in onore del direttore Federico Pezzone, con *Il terremoto della Martinica.*

Questa sera intanto si ripete il dramma *Casco d'oro.*

Sferisterio Romano. — Quest'oggi, alle 5, tre grandi partite.

Prima partita — Rossi: Sconfienza, Gabri, Pacini — Turchini: Frullani, Nardini, Bellucci.

Riserva: Busoni.

Seconda partita — Rossi: Pacini, Busoni, Moggi — Turchini: Bellucci, Gay, Nidiaci.

Riserva: Franchi.

Terza partita — Rossi: Gabri, Busoni, Nidiaci — Turchini: Franchi, Gay, Moggi.

Riserva: Frullani.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Ferreol*, ore 21.
Adriano — *L'amante della Morte*, ore 21.
Nazionale. — *Le miserie del Sior Travetti*, ore 21.
Quirino — *'N ce stammo cu papà*, ore 21
Manzoni — *Casco d'oro*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17 1[2.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò il bilancio di grazia e giustizia ed, a proposito di una diminuzione sul bilancio dei LL. PP. nello stanziamento per la prosecuzione dei lavori al monumento di Vittorio Emanuele, il sen. Mariotti, a cui si associarono i sen. Vacchelli e Finali, rivolse calde raccomandazioni al Governo di accelerare il compimento di quest'opera.

Il Senato votò in questo senso, alla unanimità, un ordine del giorno proposto dal sen. Codronchi. L'on. Balenzano, anche a nome del Presidente del Consiglio, prese formale impegno di soddisfare il voto solennemente espresso dal Senato.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino principiò la discussione generale del bilancio dell'interno, oratori gli on. Morandi, Molmenti, Cottafavi e Del Balzo Carlo.

Nella seduta del pomeriggio, esaurita la discussione del bilancio della marina, si passò a quella del bilancio dell'interno.

Parlarono gli onorevoli Del Balzo Carlo e Turati.

Oggi Comitato segreto nel mattino; seduta pubblica per continuare la discussione del bilancio dell'interno nel pomeriggio.

Giunta Generale del Bilancio.

La Giunta Generale del bilancio esaminò ieri il progetto sulla sistemazione del personale d'ordine e di ragioneria al Ministero dell'Istruzione pubblica.

Intese le spiegazioni del Ministro Nasi e approvò il progetto dando incarico all'on. Morelli-Gualtierotti di preparare la relazione.

Per il riposo settimanale

La Commissione parlamentare che esamina la proposta di legge sul « Riposo settimanale » ha preso ieri ad unanimità la seguente deliberazione:

« La Commissione, ferma nel concetto fondamentale della proposta di legge intesa a consentire il riposo settimanale, lieta delle dichiarazioni del presidente del Consiglio di voler collaborare insieme coi suoi colleghi e con la Commissione intorno alla proposta medesima; ritenuta la necessità di attendere le risposte chieste alle organizzazioni economiche del lavoro e del capitale, perchè nella discussione dei turni, nella necessità di calcolare gli effetti della concorrenza è più che mai necessario l'apprezzare tutte le vicende di fatto in cui si svolge la produzione nazionale;

« Considerando lo stato attuale dei lavori parlamentari, da incarico al suo presidente e all'on. Cabrini, proponente della legge, di raccogliere tutte le informazioni domandate, e delibera di riconvocarsi tra breve per riprendere l'esame del progetto ed allestire la relazione. »

Per il Porto di Genova.

La Commissione per l'autonomia del porto di Genova ha nominato relatore l'on. Giusso.

Per le ferrovie.

La Commissione per l'inchiesta ferroviaria proposta dagli on. Pantano e Colajanni riunitasi ieri ha stabilito di chiamare nel suo seno il Presidente del Consiglio ed il ministro dei Lavori Pubblici, invitandoli a fissare un giorno della corrente settimana.

Pei Probi-viri e scioperi agrari.

La Commissione dei due progetti pei Probi-viri e Scioperi agrari, ha incaricato l'on. Alessio di presentare una coordinazione dei due progetti, riservandosi ogni e qualunque deliberazione, anche per sentire dopo, in proposito, il parere del Governo.

Convitti nazionali femminili.

L'on. Cimati ha presentato una sua proposta di legge per trasformare tutti gl'istituti odierni di educazione femminile in « Convitti nazionali femminili ».

La proposta provvede alla laicizzazione degl'istituti femminili, alla conversione delle loro rendite e ai programmi che renderanno la coltura femminile meglio proporzionata ai bisogni della famiglia e della vita odierna.

Per la legge Casati.

L'on. Gregorio Valle ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro della istruzione a voler presentare un disegno di legge che abroghi la legge Casati, come quella che ha già fatto il suo tempo per le mutate condizioni storiche e per la necessità di emancipare la pubblica istruzione da certi vincoli che inceppano ed isteriliscono la vita intellettuale e sociale nelle espansioni e finalità odierne ».

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di giugno per dazi doganali e diritti marittimi si sono introitate lire 6,200,000 contro 7,600,000, quindi una differenza in meno di L. 1,400,000.

Dal 1° luglio 1901 al 10 giugno 1902 si sono introitate L. 238,100,000, contro L. 246,500,000, con una differenza in meno di L. 8,400,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 26,110, contro tonn. 37,647, con una differenza in meno di tonn. 11,537.

Durante l'esercizio si sono introdotte tonnellate 865,439, contro tonn. 908 882, con una differenza in meno di tonn. 44,681.

Collegio di probiviri.

L'on. ministro Baccelli ha invitato la Camera di commercio della provincia di Perugia, con sede in Foligno, le Società operaie giuridicamente riconosciute ed i Consigli comunali di Terni, Foligno e Magliano Sabino a far conoscere il loro parere circa l'istituzione di un Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche, con sede in Terni e giurisdizioni in detti Comuni.

Ha pure invitato la Camera di commercio e le Società operaie di mutuo soccorso di Torino a far conoscere il loro parere sull'opportunità di aggiungere al Collegio dei probiviri per le industrie alimentari della fabbricazione del pane le seguenti altre industrie: Macinatura dei cereali e brillatura del riso — Fabbricazione di olii e macinazione di semi oleosi — Fabbricazione di liquori, acque gassose, birra e aceto — Fabbricazione di salumi e conserve alimentari — Fabbricazione di confetture e cioccolato.

Consiglio di Ministri.

Nel Consiglio tenuto ieri mattina alla Consulta furono approvati definitivamente gli organici dei ferrovieri e i provvedimenti per reintegrare la spesa del bilancio.

La tassa di bollo per le bollette di spedizione sarebbe col 1.o luglio aumentata da 5 a 15 centesimi, ciò che darebbe un provento di 2,300,000 lire all'anno.

Il resto per arrivare ai 10 milioni si calcola di ritrarlo dal raddoppio della tassa di concessione per derivazioni di acque pubbliche.

Fu altresì approvato l'aumento delle tasse universitarie, dal quale si conta ricavare un milione, che andrebbe a vantaggio del bilancio della P. Istruzione.

Furono approvate le modificazioni ai cinque organici del min. del Tesoro, compreso quello della Corte dei Conti.

Infine il Consiglio si occupò dei lavori parlamentari e di alcuni affari d'ordinaria amministrazione.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette una Commissione di direttori e consiglieri delegati di Società esercenti i pubblici servizi nelle varie città, condotti dall'on. senatore Colombo.

La Commissione s'intrattenne col ministro sugli effetti della progettata legge sulla municipalizzazione dei pubblici esercizi.

Ministero Esteri.

L'on. Prinetti è stato autorizzato dal Consiglio dei Ministri a presentare alla Camera la nuova convenzione con la Germania per i diritti sulla proprietà industriale.

Ministero Finanze.

Pel vino in bottiglie.

Una circolare dell'on. Carcano ai prefetti raccomanda perchè nei Comuni si faccia luogo, pel vino in bottiglie, al trattamento più lieve ad esso spettante in virtù della legge del 23 scorso gennaio, che modificò il trattamento daziario del vino nel senso che qualunque ne sia la qualità e la provenienza e qualunque il recipiente in cui si trovi, deve pagare sempre la tassa fissata ad ettolitro.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Berardelli Giov. Batt. imbarcherà sul piroscafo « America » invece dell'ufficiale Alvisi Anteo.

Il tenente di vascello Vinci Luigi al termine della licenza è destinato a prestare servizio alla Direzione artiglieria ed armamenti di Taranto.

I tenenti di vascello che desiderano nell'anno scolastico 1902-903 frequentare un corso di elettro-tecnica presso qualche Università del Regno, od Istituto equivalente sono autorizzati a farne domanda entro il 1. settembre corrente anno.

Il Ministero si riserva poi di far conoscere, a suo tempo, tenendo conto delle esigenze del servizio, i nomi degli ufficiali che saranno autorizzati a frequentare tali corsi.

Il « C. Alberto » è partito da Napoli, la « Sesia » è giunta a Sebastopoli, il « Garigliano » è partito da Messina, l'« Aretusa » è partita da Palermo e giunta a Porto Empedocle, lo « Strale » è giunto alla Spezia e il « Puglia » è giunto a Che-foo.

SPAGNA

Barcellona, 11. — E' morto il poeta catalano Giacinto Verdaguer. Gli si preparano solenni onoranze funebri.

E' pure morto il giornalista Luigi Maria Llande, che era il rappresentante di Don Carlos nella Catalogna.

FRANCIA

Parigi, 11 — Il vice-ammiraglio Bienaimé, ha visitato il nuovo Ministro della marina, Pelletan, col quale si trattenne lungamente. A capo dello Stato maggiore generale della marina, rimane il contr'ammiraglio Merquère.

Parigi, 11 — I giornali commentano la dichiarazione del Ministero.

I nazionalisti trovano che è vaga ed apre un periodo di equivoci: altri dicono che invece di essere radicale il programma è così moderato che il gabinetto Combes finirà coll'avere una maggioranza a destra.

Il *Figaro* giudica la dichiarazione un compromesso fra i principali membri del gabinetto, che rappresentano i diversi gruppi della maggioranza.

I socialisti — *Lanterne, Aurore*, la *Petite République* — sebbene trovino la dichiarazione deficiente di forza promettono di appoggiare il Ministero perchè possa compiere le riforme promesse.

Il *Petit Parisien* dice che la dichiarazione ha un valore ed una portata considerevoli.

Borse e Mercati

Roma, 11 giugno.

Continua l'andamento poco favorevole. La Rendita scese da 104.92 1[2 a 104.85 per fine e fece attivamente da 104.70 a 104.80 per contanti. Rendita 4 1[2 111.30.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 900 — Commerciale 694 — Credito Italiano 528 — Banco Roma 124 1[2 — Gas 951 — Marcia 1250 — Condotte 266 1[2 — Meridionali 647 — Mediterranee 448 — Carburo 608 — Immobiliari 218 1[2 — Omnibus 288 — Metallurgica 134 — Credito fondiario 524 — Ferriere 97 — Zuccheri 89 — Concimi 98 — Montecatini 135

Cambi deboli: Parigi 101.32 1[2 - Londra 25.57.

Cambio dazio doganale 12 giugno L. 101.33

Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 101.65

BORSE ITALIANE — 11 giugno 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 92	104 62	104 70	104 87 1[2
Id. fine	— —	104 87	104 90	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 50	111 25	111 —	111 12
Az. B. d'Italia	903 —	— —	— —	903 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	441 50	442 50	443 —	441 —
» » Merid.	647 —	647 —	648 —	648 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	180 —	— —
» Nav. Gen.	444 50	443 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	293 —	291 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	346 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	336 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	524 —	— —	— —
» » 4 %	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	524 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 32	101 27	101 35	101 40
Berlino Id.	124 90	124 80	124 85	124 90
Londra Id.	25 56	25 55	— —	— —
Londra a 3pm	— —	— —	25 57	25 57

Consolidati - Media uff. del Regno, 10 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	104.73 3[8	102.73 3[8
4 1[2 netto	110.96 1[8	109.83 5[8
4 0[0 netto	104.55 3[8	102.55 3[8
3 0[0 lordo	68,77 1[2	67,57 1[2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 11 ore 15.20 — Rendita 104.63 contanti 104.85 fine mese — Meridionali 646.50 — Mediterranee 441 — Navigazione 441 a 442 — Raffinerie 289 a 290 — Banca d'Italia 900 a 901 — Banca Commerciale 694 — Credito 527 — Carburo 606 — Metalli 134.50 — Acciaierie 1627 — Molini Alta Italia 335 — Elba 256 — Cruto 90.

Parigi, 11. 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0[0 perp.	101 92	101 85	101 97
	» 3 1[2 0[0	102 67	102 60	102 70
	ITALIANA 5 0[0	103 47	103 40	103 45
	turca	26 55	26 65	26 30
	spagnuola	80 75	80 77	80 90
	russa nuova	— —	86 1/4	86 1/8
	portoghese	29 85	29 87	29 90
	ungherese	— —	103 75	103 60
Egiziano 4 0[0		— —	110 —	110 10
Banca di Parigi		1059 —	1055 —	1059 —
Banca Ottomana		— —	569 —	566 —
Credito Fondiario		— —	750 —	750 —
Azioni Suez		— —	4070 —	4082 —
Lotti Turchi		— —	114 3/4	113 1/2
Ferr. Meridion. ital.		— —	635 —	638 —
CAMBI	sull'Italia	— —	1 3/8	1 1/2
	su Londra	— —	25 23	25 22
	su Madrid	36 20	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 11, ore 15.50. — (Fonte italiana). Inattivi Spagnolo 80,77 — 52[50 — 80[25 — 105[50 — Rio 1150 — 23[10 — 25[20 — Brasile 73,45 — Turco 28,60 — *Andalouse* 215 — Saragozza 278 — Suez 4062 — *Credit Lyonnais* 1053 — Sosnovice 1675 — *Metropolitain* 555 — Thomson 756 — *Traction* 28 — De Beers 575 — Eastrand 247 — Randmines 318 — Transvaal 152 — *Goldfields* 238 — Oceana 64 — Huancaca 110 — Chartered 99 — Geduld 217 — Montecatini 135.

Vienna, 11 ferma	10	11
C. austr.	689 25	691 —
R. aust. oro	120 90	120 85
Id. carta	101 65	101 65
N.ni oro	19 07	19 08
Lire ital.	93 80	93 90
C. Londra	24 04	24 03 1/2

Londra, 11 chiusura	11	11
N.i Cons.	97 —	96 13/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	25 7/8	26 —
Egiziano	107 5/8	107 7/8
Argento	23 15/16	24 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 26,000 - Rit. st. 20,000

Berlino, 11 indecisa	10	11
Ital. cont.	102 75	102 80
f. mese.	— —	102 70
Az. Merid.	125 20	125 50
» Medit.	84 70	84 40
Obb. ferr. 3 0[0	68 10	68 10
» Merid.	66 70	66 60
» Roma.	102 30	102 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 80	216 80
C. Italia	79 85	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 11 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili dal giorno Presso fine giugno TENDENZA calma	Balle N L. 39 1[8	[illegible]

Parigi, 11 giugno ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	25	27	15	
Avena	19	75	[illegible]	—	
Olio di colza	68	50	68	50	
Spiriti	30	50	31	—	
Zuccari	[illegible]		[illegible]	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

IX.

Gli Indiani.

Essi presero ad affilare i loro lunghi coltelli ed a spezzare i bisonti mettendo da parte alcuni pezzi scelti, e tagliando poi la carne in lunghe striscie che appendevano e preparavano affine di farle seccare.

Zambo completò la spiegazione a Nancy aggiungendo che questa carne una volta seccata sarebbe stata affardellata e servirebbe alla tribù durante la sua spedizione.

Tutta la giornata passò così tra l'andare e venire dei cacciatori fino all'ora in cui si fece notte e che tutti rientrarono nel campo per incominciare ad allestire la cena.

Attorno al fuoco che ciascuno accendeva da sè, con un rumore, una confusione indescrivibile mettevano ad arrostire delle lunghe striscie di buffalo che poi divoravano a metà crude.

E mentre gli uni erano intenti a questo lavoro altri spaccavano le ossa a colpi di *tomahawk* estraendone la saporita midola con evidente soddisfazione,

Questa scena aveva per Nancy qualche cosa di fantastico, ed essa non poteva considerare senza un brivido di terrore questi neri demoni che fra qualche ora senza dubbio avrebbero disposto della sua sorte.

Al momento in cui l'attenzione di Nancy era fissata su d'una delle scene che dominava l'elemento grottesco, ella scorse, a qualche distanza il giovane indiano che alla mattina sembrava guardarla con tanto interesse.

Il giovane guerriero s'avvicinò alla tenda avanzandosi in direzione opposta a quella dove la fanciulla era tenuta prigioniera.

Egli certamente era entrato nell'interno della tenda, poichè Nancy non lo rivide comparire dall'altra parte.

Un momento dopo uno degli indiani s'avvicinò a Zambo, sciolse il nodo che l'attaccava al palo e lo condusse seco, senza dire un sol motto.

Nancy piena d'apprensione sulla sorte riservata al suo povero negro ascoltò se qualche rumore non lasciasse indovinare ciò che succedeva quando una voce in buon inglese le disse all'orecchio

— Non temete, non gli verrà fatto alcun male. Io ne rispondo.

Nancy volse la testa, e vide innanzi a sè il giovane indiano dai braccialetti d'oro. L'indiano continuò giungendo le mani.

— Non gli sarà fatto alcun male, poichè egli a voi appartiene. Ma è per mio ordine che l'hanno condotto via.

— E per qual fine avete dato quest'ordine? — domandò Nancy, che cominciava ad essere invasa da una certa inquietudine.

— Io volevo parlarvi da solo a solo.

— Che avete da dirmi? — domandò Nancy sempre più inquieta.

— Oh! molte cose che mi turbano e mi scompigliano da questa mattina — disse l'indiano con voce profonda.

— Come! io un giovanetto, quasi un fanciullo, posso commuovere e turbare un valente guerriero come voi!

— Voi non siete quel che sembrate essere — disse l'indiano i di cui occhi si illuminarono ad un tratto.

— Come!

— No, voi siete una donna, una fata, un essere sopprannaturale; io non so la più bella creatura che io abbia mai vista, certamente. E' lui che tutti ci tiene nelle sue mani, lo Spirito Sublime che v'invia nel campo a ciò siate la moglie d'un potente capo della mia nazione.

Nancy più che mai allarmata da queste ardenti parole non sapeva che rispondere, quando il gran vecchio uscendo dalla tenda avvicinossi al giovane e gli disse con voce grave:

— Che fai là, figlio mio?

— Padre!... — balbettò l'indiano.

— Il posto di un gran capo qual'è mio figlio, non è presso ai visi pallidi, cattivi — disse ancora il vecchio.

— Pure, padre mio...

— Rientrate nella tenda — soggiunse il vecchio capo severamente — Mio figlio ed io dobbiamo parlare.

Il giovane esitò.

Un lampo guizzò dai suoi occhi, i suoi muscoli si contrassero, ma il rispetto glielo impose; egli s'inchinò senza rispondere e passando innanzi al vecchio rientrò nella sua tenda.

Quanto al vecchio capo, egli lasciò cadere su Nancy uno sguardo di severo disprezzo e seguì nella tenda colui che aveva chiamato suo figlio, ma di cui calcolata l'età, era probabilmente l'avo.

Allorchè il vecchio ed il giovane furono sotto la tenda, Nancy potè udirli parlare a voce bassa.

Il rumore delle loro voci solo arrivava fino a lei, il senso delle parole le sfuggiva. Ma a poco a poco la conversazione s'animò e le voci si alzarono.

Il vecchio sembrava sempre più irritato.

— Io aveva ben riconosciuto — diss'egli — che sotto quelle vesti d'uomo, si nascondeva una donna dalla faccia bianca.

« Volevo mantenere il mio secreto fino a questa notte. La morte non è a temere.

— Così bella e così giovane! Ieri ancora era una fanciulla — disse il giovane capo con voce intenerita.

— Che m'importa? — esclamò il vecchio.

— Importa bene a me — rispose il giovane con voce più ferma.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 8-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. **Editore Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 60 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire ai vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1 — **I Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Farmacia da vendersi in Roma scrivere avv. Antonio Biti fermo in posta Roma. 294

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Montagna Pistoiese Cutigliano stazione climatica amenissima posizione 700 metri sul mare affittasi villa con giardino quartierino mobiliato anche uso Pensione rivolgersi al proprietario Antonio Filippini. 288

Albano Laziale via Cappuccini 14 Affittasi casino mobiliato: quattordici camere, due cucine, due terrazze, scuderia, rimessa giardino. Chiavi presso Salustri, via Propaganda. Trattative: Roma, via Genova 24. 290

Elegante villino mobiliato affittasi in collina Collerisona dieci minuti da Spoleto. Strada carrozzabile, aria, acqua saluberrima. Panorama splendido. Dirigersi amministrazione Mac. Collicola Spoleto. 290

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Via Nazionale 22 affittasi due locali terreni, e due ammezzati ad uso di ufficio o depositi et. acqua, cesso, portiere e piccolo giardinetto. 291

Per lire 45 mensili bella camera con letto grande e sala ricevimento riccamente mobiliato, ingresso libero, affittasi via Tritone, 126, piano 1. Volendo anche pensione. 292

Quartiere 10 vani rimesso a nuovo, due cessi inodori, campanelli elettrici, scala marmo, gas acqua marcia, chiavi dal portiere Governo Vecchio 78 presso piazza Pasquino. 190

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Calamatta (prati di Castello) affittansi vasti locali ad uso depositi laboratori stalle e rimesse. Rivolgersi via Borgognona N. 12 p. 2. 290

Palazzo Roccagiovine Locali terreni uso magazzini od uffici. Vasti granari atti anche quali opifici, via Salara 21 presso Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 265

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gratis Distinto giovane cerca presso famiglia signorile, persona sola, senatore, deputato, prelato, casa commerciale, istituto beneficenza, posto segretario, esattore, commesso. Ottime referenze. Rifiutansi anonimi Raoul posta Roma. 289

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 25 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Cercasi professore francese per lezioni propria lingua. Rivolgersi piazza Indipendenza 6 pianterreno destra ore 9 alle undici mattina. 293

Cercasi presso distinta famiglia camera ammobigliata discreta grandezza poco distante da via Veneto e piazza S. Silvestro. Scrivere fermo posta G. M. Roma. 282

Pianoforte incrociato vendesi via Lucrezio Caro N. 19 int. 8. 281

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[3

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.

Id. COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 10 alle 14.

Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 19 1[2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla, e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14.50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21.—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8.30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,13	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,25	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,50	—	21,50	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7,2	9,14	14,28	18,40	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,37	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,37	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6—	9.30	11,30	15,35	18,15	festivi	—	—
Bagni a.	—	7,7	10 13	12,32	16,41	19,18		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	festivi	5,55	8,—	11,55	16,20	17,45	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,45	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,30	20,35	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Signora vedova libera, indipendente, mezza età, cerca posto serio di governante, direttrice di casa, anche in campagna essendo capacissima per amministrazione di terreni. Miti pretese. Scrivere Maria Smitz Lungo Tevere Prati 17 mezzanino. 195

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 246

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 253

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 693

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 200

Camera mobiliata presso economico pensione di famiglia, scala marmo esposizione mezzagiorno. Via Vite 58 piano 3. Principessa. 222

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Venezia Siamo alle solite! Domando se debbo fare più di quello che faccio. Rimettiti bene e fissami appuntamento lunedì sera alle otto. Non telefonare. 293

Tutto tuo Grazie lunga cara commovente lettera che accetto sincera quale sgorga dal tuo cuore Sono pure pazzo e parmi che tutto mancami senza tua presenza. Lo sai, vedi quanto pure io ti adoro, e dubitarne mai Riguardo allontanamento stai tranquilla. Ti abbraccio vivo per te. 295